VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA IN OTTEMPERANZA DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI N. 72/2003 DI ADOZIONE DEL "PIANO URBANISTICO-TERRITORIALE DELLE AREE DEI COMUNI DI ACERRA, AFRAGOLA, CAIVANO, CASALNUOVO, CASORIA, INTERESSATE DALL'ATTRAVERSAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA AD ALTA VELOCITA' ROMA-NAPOLI E DELLA STAZIONECAMPANIA-AFRAGOLA"

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
RAPPORTO AMBIENTALE
SINTESI NON TECNICA

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N. 151 DEL 24/12/09
IL SEGRETARIO GENERALE

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N. 76 DEL 25 GIU. 2010
IL SEGRETARIO GENERALE

1) Il quadro normativo e la metodologia utilizzata
2) La Variante al P.R.G. vigente del Comune di Afragola
3)Lo stato dell'ambiente
4) Le aree interessate dalla variante
5) Le aree di rilevanza ambientale
6) Gli obiettivi di protezione ambientale
7) Gli effetti della variante
8) Le misure di mitigazione e compensazione
9) La scelta delle alternative
10) Le misure di monitoraggio

VALUTAZIONE STRATEGICA AMBIENTALE (V.A.S.)

VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA IN OTTEMPERANZA DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI N. 72/2003 DI ADOZIONE DEL "PIANO URBANISTICO-TERRITORIALE DELLE AREE DEI COMUNI DI ACERRA, AFRAGOLA, CAIVANO, CASALNUOVO, CASORIA, INTERESSATE DALL'ATTRAVERSAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA AD ALTA VELOCITA' ROMA-NAPOLI E DELLA STAZIONECAMPANIA-AFRAGOLA"

Quadro normativo di riferimento

LEGISLAZIONE COMUNITARIA
direttiva 2001/42/CEE

LEGISLAZIONE STATALE e REGIONALE
Dlgs 152/2006 L.R. 16/2004

Metodologia utilizzata

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE
analisi del contesto
valutazione qualitativa
valutazione quantitativa
monitoraggio

2

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto a)

CONTENUTI della VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA

OBIETTIVI della VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA

***RAPPORTO della VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA* con altri pertinenti piani e programmi**

2

CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PRG VIGENTE

Il piano, a seguito della localizzazione della stazione AV, pur se risultato di scelte formulate in un ambito più vasto di interessi e problemi, e dunque considerata come una invariante per il progetto urbanistico analizza tutte le sue interrelazioni, al fine di definire il contesto più efficace ad ottenere con la nuova attrezzatura il massimo profitto, come risorsa per l'area. La Stazione Napoli-Afragola viene interpretata come una grande infrastruttura-attrezzatura di carattere metropolitano; in linea con tale determinazione la stessa stazione viene "contestualizzata": non è più "cattedrale nel deserto", ma motore per la realizzazione di servizi e per la definizione di una serie di azioni e di interventi indirizzati allo sviluppo compatibile di queste aree, cuore di un intervento complessivo di riqualificazione ambientale.

Il piano muovendo prioritariamente dagli interessi legati alla sicurezza sociale ed alla salubrità del territorio, dedica particolare attenzione alla vulnerabilità dell'area rispetto ai corsi d'acqua e alle falde idriche, con particolare riferimento al recupero dei Regi Lagni e delle ampie distese agricole residuali nell'area napoletana, a nord e a nord-est dell'area di stazione nonché delle aree periurbane esistenti ai margini dei sistemi comunali.

Si viene così a determinare, in linea con i piani sovraordinati (PTR e PTCP) , un sistema continuo di aree protette di interesse sovracomunale all'interno del quale gli spazi agricoli possono assolvere un ruolo strategico nella strutturazione e riconnessione dei parchi e delle attrezzature sportive che vanno a costituire nuove centralità per un sistema più vasto.

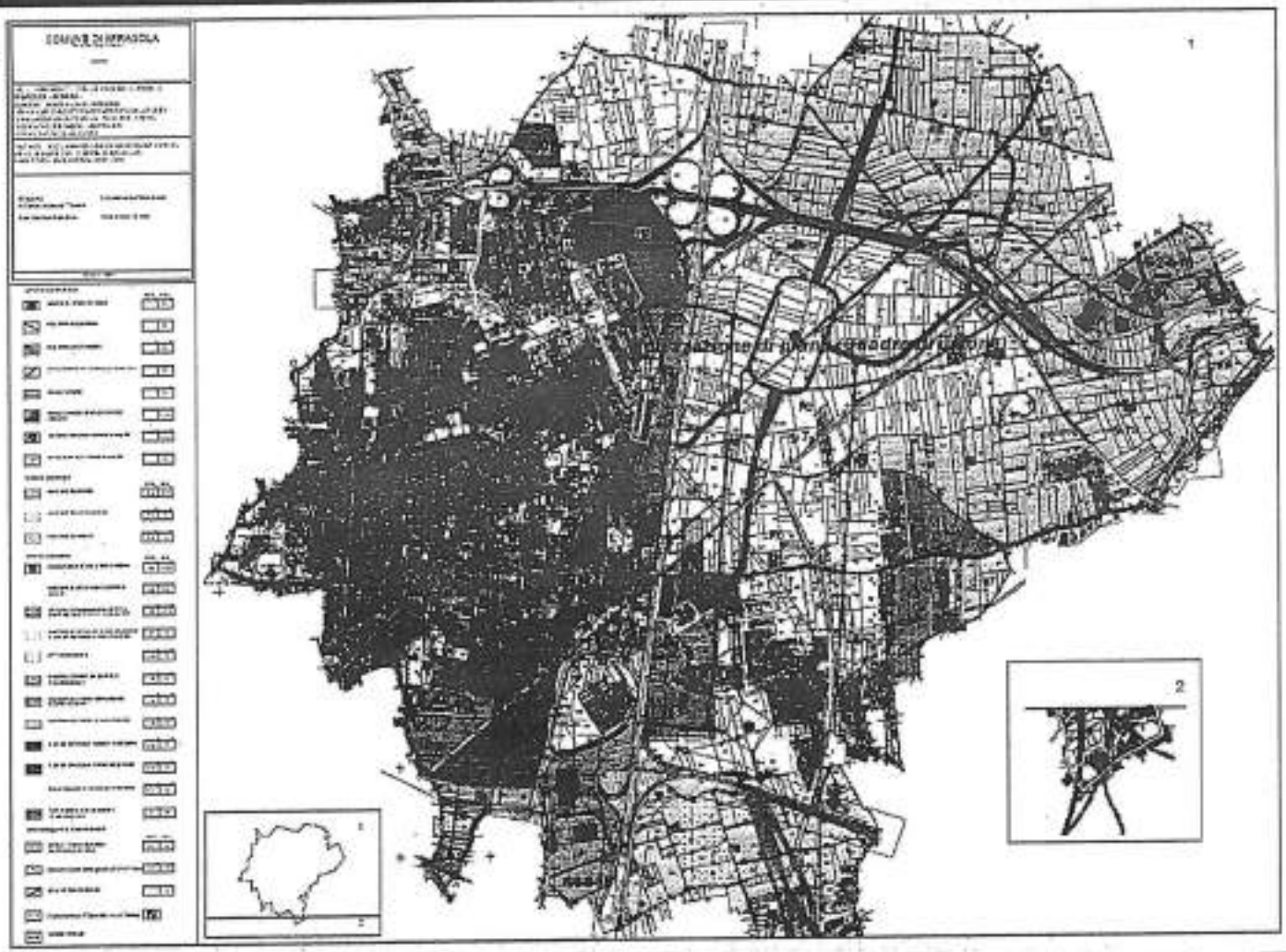
2

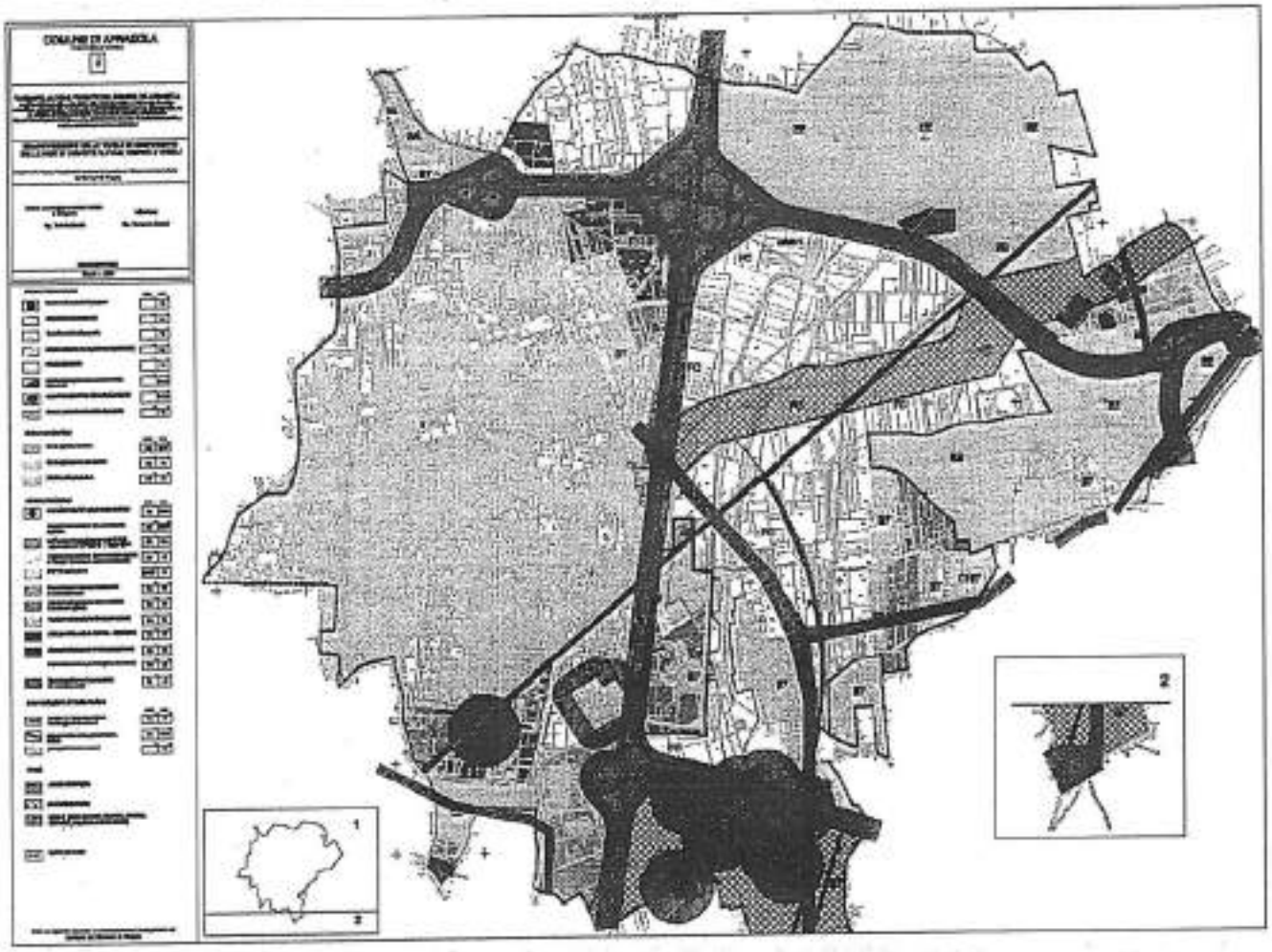
OBIETTIVI E AZIONI

L'obiettivo principale della Variante al PRG vigente del Comune di Afragola è quello di perseguire il riassetto delle aree interessate dalla localizzazione delle grandi infrastrutture dell'Alta Velocità, così come quello di tutelare le ampie superfici libere ed evitare l'"effetto barriera" della linea AV, attraverso la determinazione delle linee di assetto territoriale e di configurazione spaziale, che persegue la riqualificazione dell'intero sistema ambientale, in coerenza con quanto stabilito nello "Piano Urbanistico Territoriale delle aree dei Comuni di Acerra, Afragola, Calvano, Casalnuovo, casoria, interessate dall'attraversamento della linea ferroviaria ad alta velocità Roma-Napoli e dalla stazione Campania-Afragola adottato con delibera di Consiglio della Provincia di Napoli n. 72/2003.

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni di Piano
OG1 Individuazione dell'area circostante la stazione Campania-Afragola con perimetrazione delle frange edificate	OS1 Localizzazione del Parco tecnologico e dei servizi	A1 Realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi
OG2 Definizione di funzioni di livello superiore (servizi e attività terziarie)	OS2 Localizzazione di funzioni di rango territoriale	A2 Realizzazione di attrezzature di interesse generale e ospedaliere
		A3 Realizzazione di insediamenti produttivi di nuovo impianto
OG3 Definizione di misure di salvaguardia che impediscano interventi abusivi	OS3 Aumento della dotazione di servizi e attrezzature	A4 Riorganizzazione del tessuto edificato con inserimento di attrezzature e servizi
	OS4 Riqualificazione dei tessuti abusivi e delle aree di frangia	A5 Riqualificazione del tessuto edificato esistente
	OS5 Ricucitura dei margini attraverso interventi di completamento del tessuto esistente	A6 Completamento del tessuto edificato con interventi di edilizia residenziale pubblica
OG5 Tutela delle superfici non edificate o destinate a produzioni agricole	OS6 Previsione di parchi volti alla tutela delle aree agricole produttive	A7 Realizzazione di Parco Rurale produttivo
	OS7 Conservazione delle aree agricole ordinarie esistenti	A8 Tutela delle aree agricole esistenti
OG4 Definizione di tipologie progettuali che garantiscano un elevato livello di permeabilità delle nuove infrastrutture per limitare l'effetto barriera delle linee della stazione	OS8 Riqualificazione ambientale e urbanistica della fascia impegnata dalla galleria S. Chiara	A9 Realizzazione di aree di compensazione ecologica
		A10 Installazione di barriere antirumore artificiali
OG6 Riassetto della rete stradale al fine di un efficiente sviluppo dell'area	OS9 Riqualificazione della mobilità interna	A11 Adeguamento della viabilità esistente tra la l'area della stazione A/C ed il centro

ZONIZZAZIONE





SOVRAPPOSIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE DI PIANO CON LA CARTA DEI VINCOLI

2

RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI E PROGRAMMI

1

Obiettivi dei Piani sovraordinati

OBIETTIVI P.T.R. CAMPANIA	
SCELTE STRATEGICHE PRIORITARIE DA CONSOLIDARE	
B.5. Recupero aree dimesse	PTR1
C.6. Rischio da attività estrattive	PTR2
RILEVANTI VALORI STRATEGICI DA RAFFORZARE	
A.1. Interconnessione accessibilità attuale	PTR3
A.2. Programmi di interconnessione	PTR4
C.1. Rischio vulcanico	PTR5
C.2. Rischio sismico	PTR6
D.2. Riqualificazione e messa a norma della città	PTR7
INTERVENTI MIRATI AL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	
C.4. Rischio incidenti industriali	PTR8

OBIETTIVI P.T.C.P. Napoli	
Potenziare la centralità degli insediamenti maggiori dell'Ambiente Insediativo Locale	PTCP1
Realizzazione del "Parco Nord" con il ruolo fondamentale di ambito di riconnessione urbanistica e di riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio	PTCP2
Tutela delle strutture insediative che presentano un interesse culturale e ambientale	PTCP3
Riqualificazione delle espansioni edificate recenti	PTCP4
Tutela e valorizzazione delle aree agricole di particolare rilevanza agronomica e paesaggistica	PTCP5
Riorganizzazione del sistema della mobilità dell'Ambiente Insediativo Locale	PTCP6

OBIETTIVI P.S. Autorità di Bacino Nord Occidentale	
Difesa del territorio dal rischio idrogeologico evitando il superamento della soglia del rischio accettabile	PSAB1

RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI E PROGRAMMI

OBIETTIVI GENERALI DI PIANO		OBIETTIVI PIANO TERRITORIALE REGIONALE CAMPANIA (P.T.R.)							
		SCELTE STRATEGICHE PRIORITARIE DA CONSOLIDARE		*RILEVANTI VALORI STRATEGICI DA RAFFORZARE*					*INTERVENTI MIRATI AL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO*
		B.5. Recupero aree dimesse	C.6. Rischio da attività estrattive	A.1. Interconnessione accessibilità attuale	A.2. Programmi di interconnessione	C.1. Rischio vulcanico	C.2. Rischio sismico	D.2. Riqualificazione e messa a norma della città	C.4. Rischio incidenti industriali
		PTR1	PTR2	PTR3	PTR4	PTR5	PTR6	PTR7	PTR8
Individuazione dell'area circostante la stazione Campania-Afragola con perimetrazione delle frange edificate	OG1	☺	☺	☹	☺	☺	☺	☹	☺
Definizione di funzioni di livello superiore (servizi e attività terziarie)	OG2	☹	☺	☹	☹	☺	☺	☹	☺
Definizione di misure di salvaguardia che impediscano interventi abusivi	OG3	☹	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Definizione di tipologie progettuali che garantiscano un elevato livello di permeabilità delle nuove infrastrutture per limitare l'effetto barriera delle linee della stazione	OG4	☹	☺	☺	☺	☺	☺	☹	☺
Tutela delle superfici non edificate o destinate a produzioni agricole	OG5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Riassetto della rete stradale al fine di un efficiente sviluppo dell'area	OG6	☺	☺	☹	☹	☺	☺	☹	☺

STIMA DELLE COERENZE P.T.R.		
☺	Coerente	31,25%
😐	Indifferente	68,75%
☹	Incoerente	0%

RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI E PROGRAMMI

OBIETTIVI GENERALI DI PIANO		OBIETTIVI PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIA DI NAPOLI (P.T.C.P. Na)					
		Potenziare la centralità degli insediamenti maggiori dell'Ambiente Insediativo Locale	Realizzazione del "Parco Nord" con il ruolo fondamentale di ambito di riconnessione urbanistica e di riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio	Tutela delle strutture insediative che presentano un interesse culturale e ambientale	Riqualificazione delle espansioni edificate recenti	Tutela e valorizzazione delle aree agricole di particolare rilevanza agronomica e paesaggistica	Riorganizzazione del sistema della mobilità dell'Ambiente Insediativo Locale
		PTCP1	PTCP2	PTCP3	PTCP4	PTCP5	PTCP6
Individuazione dell'area circostante la stazione Campania-Afragola con perimetrazione delle frange edificate	OG1	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Definizione di funzioni di livello superiore (servizi e attività terziarie)	OG2	☺	☺	☺	☺	☺	☹
Definizione di misure di salvaguardia che impediscano interventi abusivi	OG3	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Definizione di tipologie progettuali che garantiscano un elevato livello di permeabilità delle nuove infrastrutture per limitare l'effetto barriera delle linee della stazione	OG4	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Tutela delle superfici non edificate o destinate a produzioni agricole	OG5	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Riassetto della rete stradale al fine di un efficiente sviluppo dell'area	OG6	☺	☺	☺	☺	☺	☺

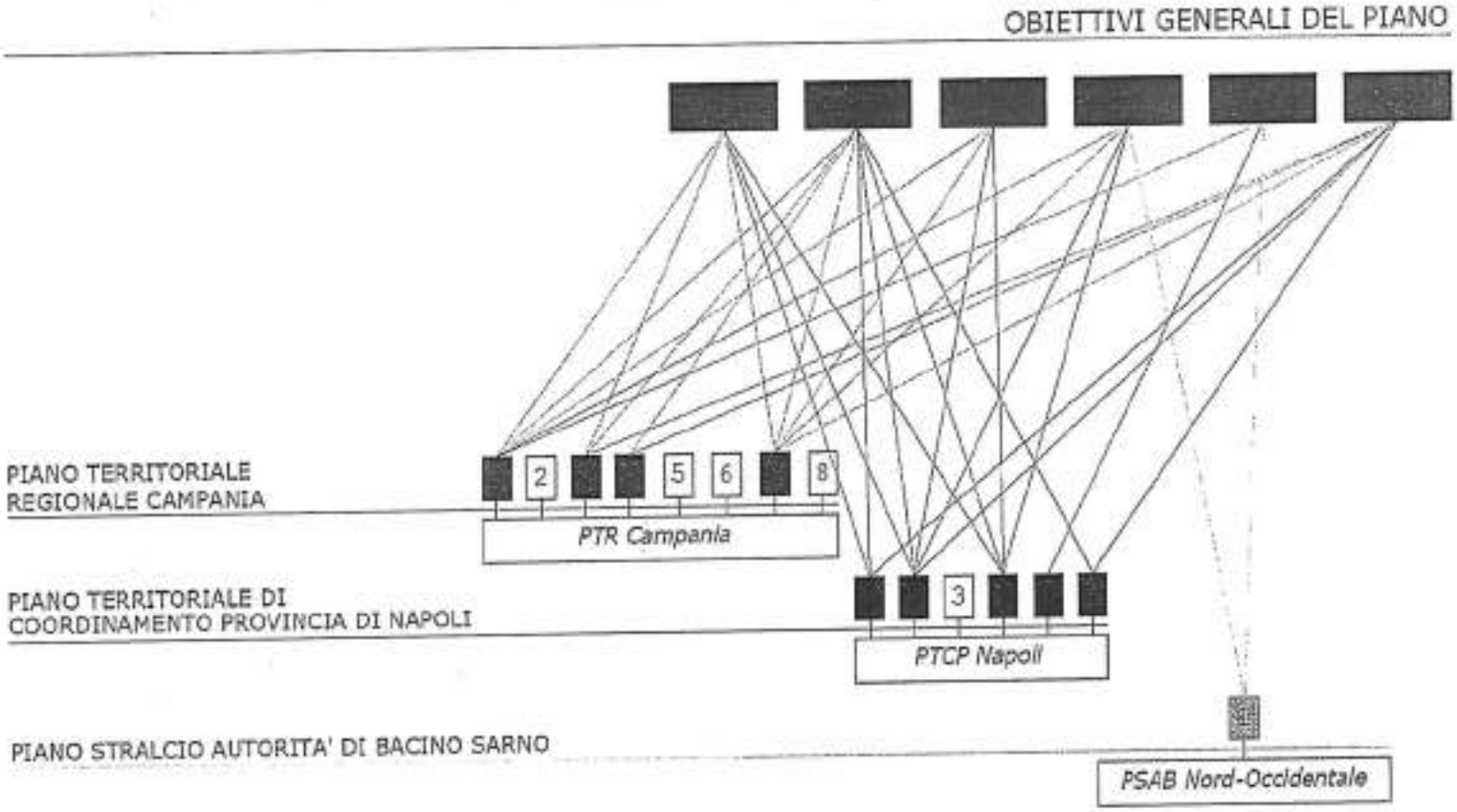
STIMA DELLE COERENZE P.T.C.P.		
☺	Coerente	41,66%
😐	Indifferente	58,34%
☹	Incoerente	0%

RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI E PROGRAMMI

4

OBIETTIVI GENERALI DI PIANO		OBIETTIVI PIANO STRALCIO DELL'AUTORITA' DI BACINO NORD-OCCIDENTALE
		Difesa del territorio dal rischio idrogeologico evitando il superamento della soglia del rischio accettabile
		PSAB1
Individuazione dell'area circostante la stazione Campania-Afragola con perimetrazione delle frange edificate	OG1	😐
Definizione di funzioni di livello superiore (servizi e attività terziarie)	OG2	😐
Definizione di misure di salvaguardia che impediscano interventi abusivi	OG3	😐
Definizione di tipologie progettuali che garantiscano un elevato livello di permeabilità delle nuove infrastrutture per limitare l'effetto barriera delle linee della stazione	OG4	☺
Tutela delle superfici non edificate o destinate a produzioni agricole	OG5	☺
Riassetto della rete stradale al fine di un efficiente sviluppo dell'area	OG6	😐

STIMA DELLE COERENZE P.S.A.B.		
☺	Coerente	33,33%
😐	Indifferente	66,66%
☹	Incoerente	0%


OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO
PIANO TERRITORIALE REGIONALE CAMPANIA
2
5
6
8
PTR Campania
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIA DI NAPOLI
3
PTCP Napoli
PIANO STRALCIO AUTORITA' DI BACINO SARNO
PSAB Nord-Occidentale

3 Lo stato dell'ambiente

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto b)

POPOLAZIONE

AGRICOLTURA

TRASPORTI

ECONOMIA E PRODUZIONE

ATMOSFERA

ACQUA

SUOLO E SOTTOSUOLO

PATRIMONIO STORICO CULTURALE

RIFIUTI

RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

RUMORE

POPOLAZIONE

ANNO	NATI	MORTI	SALDO NATURALE	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO SOCIALE	SALDO TOTALE	POP.RESIDENTE AL 31/12
								58985
1986	1156	412	744	1411	1743	-332	412	59397
1987	1223	404	819	1338	1656	-318	501	59898
1988	1193	373	820	2223	1747	476	1296	61194
1989	1201	388	813	2073	1721	352	1165	62359
1990	1253	397	856	1394	1444	-50	806	63165
1991	1045	447	598	1056	1482	-426	172	59985
1992	1154	383	771	1017	1897	-880	-109	59946
1993	1140	410	730	1337	1880	-543	187	60133
1994	1055	400	655	1375	1802	-427	228	60361
1995	1085	419	666	1496	1768	-272	394	60755
1996	1056	418	638	1719	1850	-131	507	61262
1997	1085	443	642	1557	1718	-161	481	61743
1998	939	448	491	1304	1798	-494	-3	61740
1999	972	454	518	1323	2233	-910	-392	61348
2000	1029	462	567	1505	2161	-656	-89	61259

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

fino a 14 anni	16.650 abitanti	27,71%
da 14 a 64 anni	39.246 abitanti	65,35%
65 anni e oltre	4.169 abitanti	6,94%

CLASSI DI Età DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE

analfabeti	3923	9,20%
analfabeti senza titolo di studio	6183	10,18%
licenza elementare/media inferiore	32398	65,83%
diploma	5583	13,10%
laurea	720	1,69%

GRADO DI SCOLARIZZAZIONE

	Fino a 7,2 milioni di lire	Da 7,2 a 20 milioni di lire	Da 20 a 40 milioni di lire	Oltre 40 milioni di lire
contribuenti	3180	7852	5520	1011
ammontare (mil/£)	13147	95075	154471	58500
Ammontare/contribuenti (Migl/£)	2452	12108	27964	57864

REDDITO IMPONIBILE

ECONOMIA E PRODUZIONE

	Aziende in totale	Superficie totale (ha)	Superficie agricola utilizzata (ha) SAU	SAU seminativi (ha)	SAU coltivazioni permanenti (ha)	SAU boschi (ha)	SAU altra superficie
Afragola	642	1230	1215	1113	102	-	15
Provincia	51744	57542	46516	15446	30477	7363	3663
Regione	274662	992090	662209	346794	197279	245613	84258

SETTORE PRIMARIO

Struttura produttiva

	Censimento 21 ottobre 1991							Censimento intermedio 31/12/1996						
	U.L. comm.	U.L. comm/U.L. tot. (%)	Ab./U.L. comm.	Addetti	Add.comm /add.tot. (%)	Add/ab.(%)	Add/U.L. (%)	U.L. comm.	U.L. comm/U.L. tot. (%)	Ab./U.L. comm.	Addetti	Add.comm /add.tot. (%)	Add/ab.(%)	Add/U.L. (%)
Afragola	1002	54,0	60	1810	30,3	3,0	1,8	1155	52,3	53	1725	36,7	2,8	1,5
Provincia	69413	53,9	43	152169	23,3	5	2,2	74901	51,1	42	138482	31,8	4,5	1,8
Regione	137399	50,8	41	277518	23,5	4,9	2	138511	48,9	42	243589	31	4,2	1,8

ECONOMIA E PRODUZIONE

	U.L. sez. C	U.L. sez. D	U.L. sez. E	U.L. sez. F.	U.L. tot. industria	U.L. Ind/U. L. tot (%)	U.L. artigiane	U.L. art/U. L.Ind. (%)	Consumi En. Elettr. Dustr. (Migl/kwh)
Afragola	1	351	1	756	1109	33,2	287	27,4	7744
Provincia	118	25313	111	20272	45814	23,6	15912	36,3	1687765
Regione	433	48841	265	44646	94185	26,6	41209	45,4	4699185

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SUL TERRITORIO

	Persezioni di attività economica											
Comune	U.L. (sez. C)	Addetti (sez. C)	U.L. (sez. D)	Addetti (sez. D)	U.L. (sez. E)	Addetti (sez. E)	U.L. (sez. F)	Addetti (sez. F)	U.L. Industrie	U.L. Industrie /U.L.to coll.(%)	Addetti Indust.	Addetti ind / addetti tot
Afragola	0	0	252	620	2	94	350	1183	584	26,4	1897	42,5
Provincia	51	219	18721	110457	137	7514	11081	38358	29990	30,5	156546	36,0
Regione	390	1251	96239	234679	343	11675	27177	84805	64119	22,7	212381	39,8

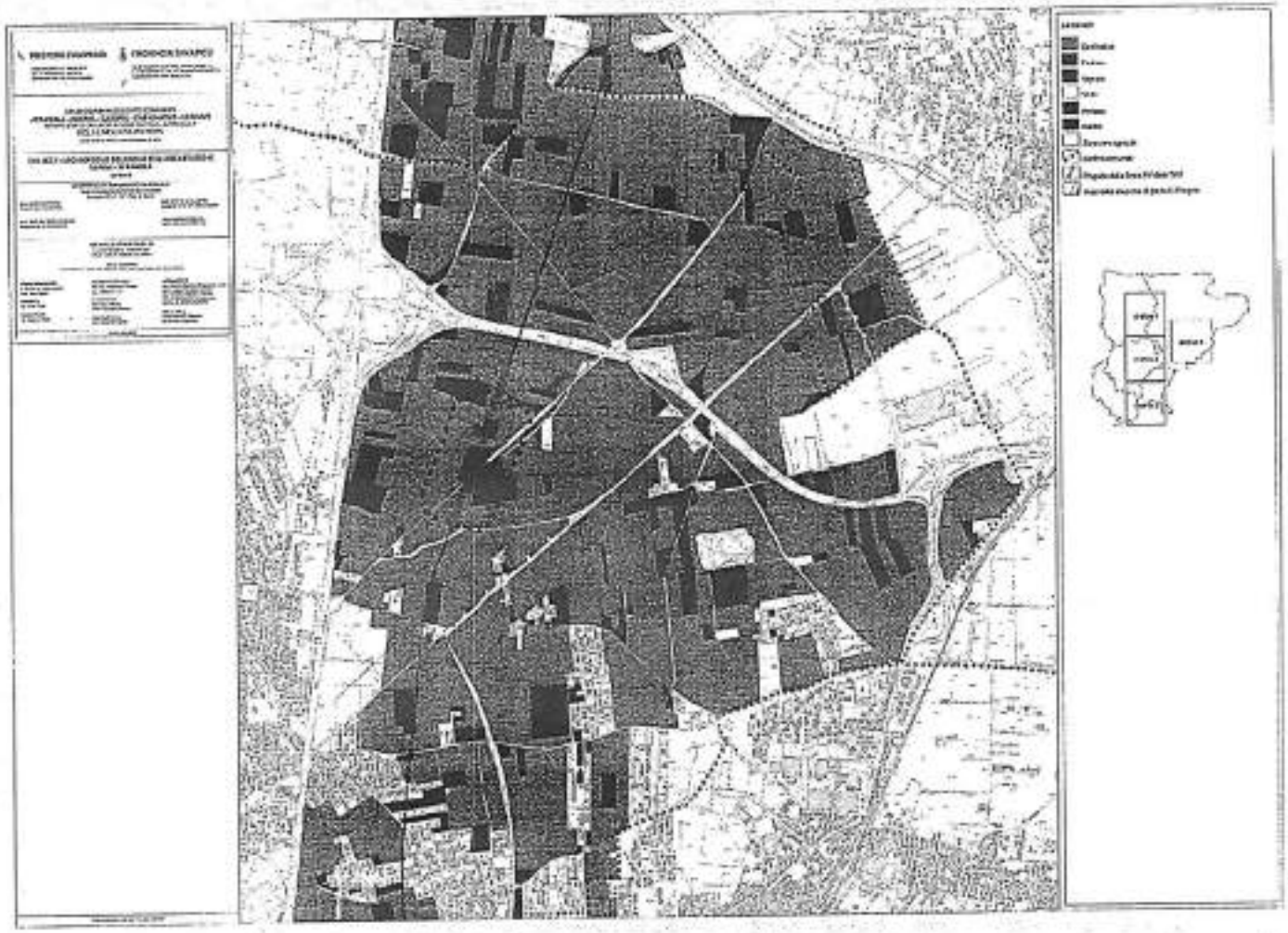
Sez. C : estrazione di minerali
Sez. D : attività manifatturiere
Sez. E : energia elettrica, gas, acqua
Sez. F : costruzioni

numero delle U.L. per ciascuna sezione di attività economica

4

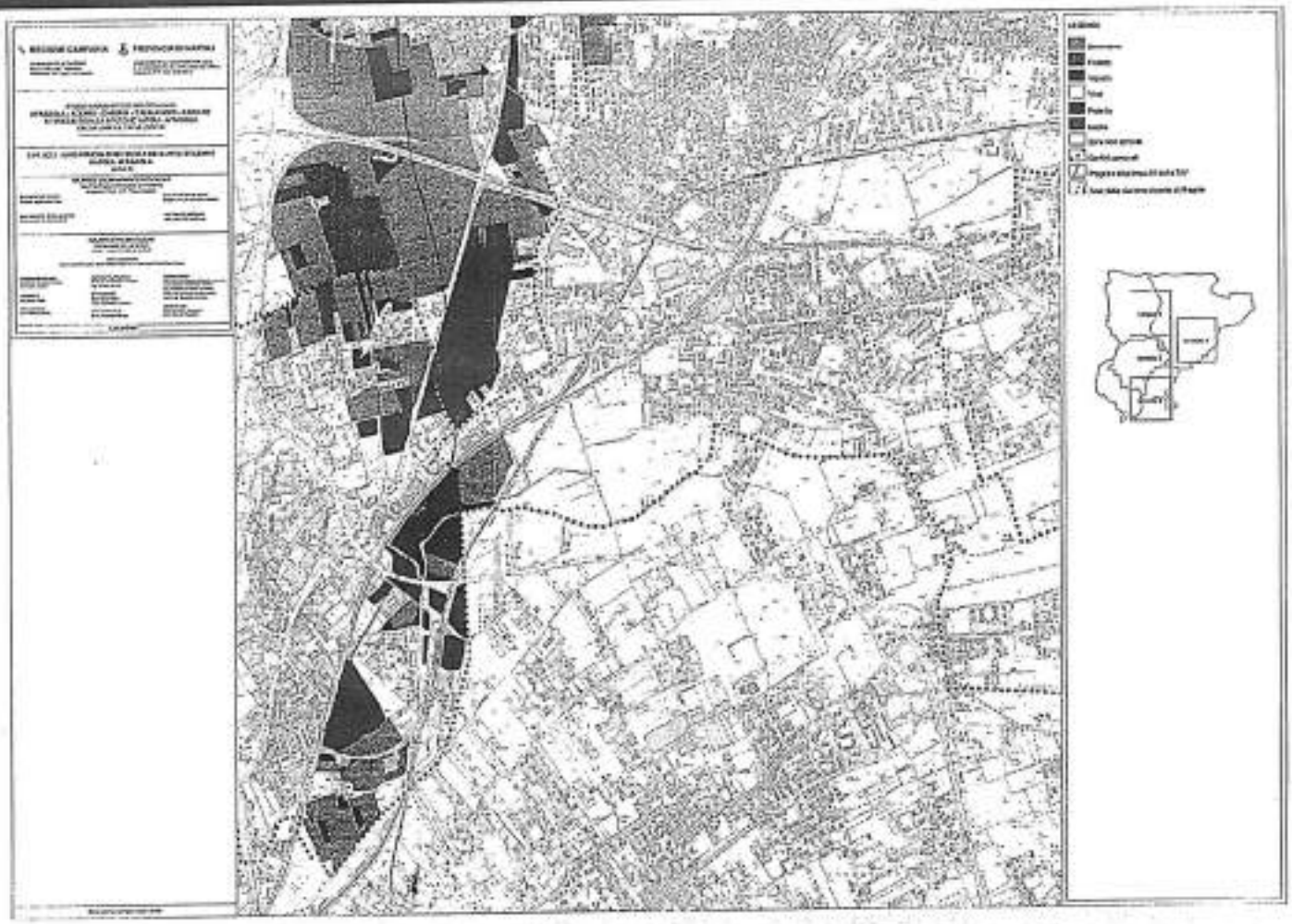
Le aree interessate dalla VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA

SUOLO E SOTTOSUOLO: CARATTERISTICHE AGRONOMICHE



Le aree interessate dalla VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA

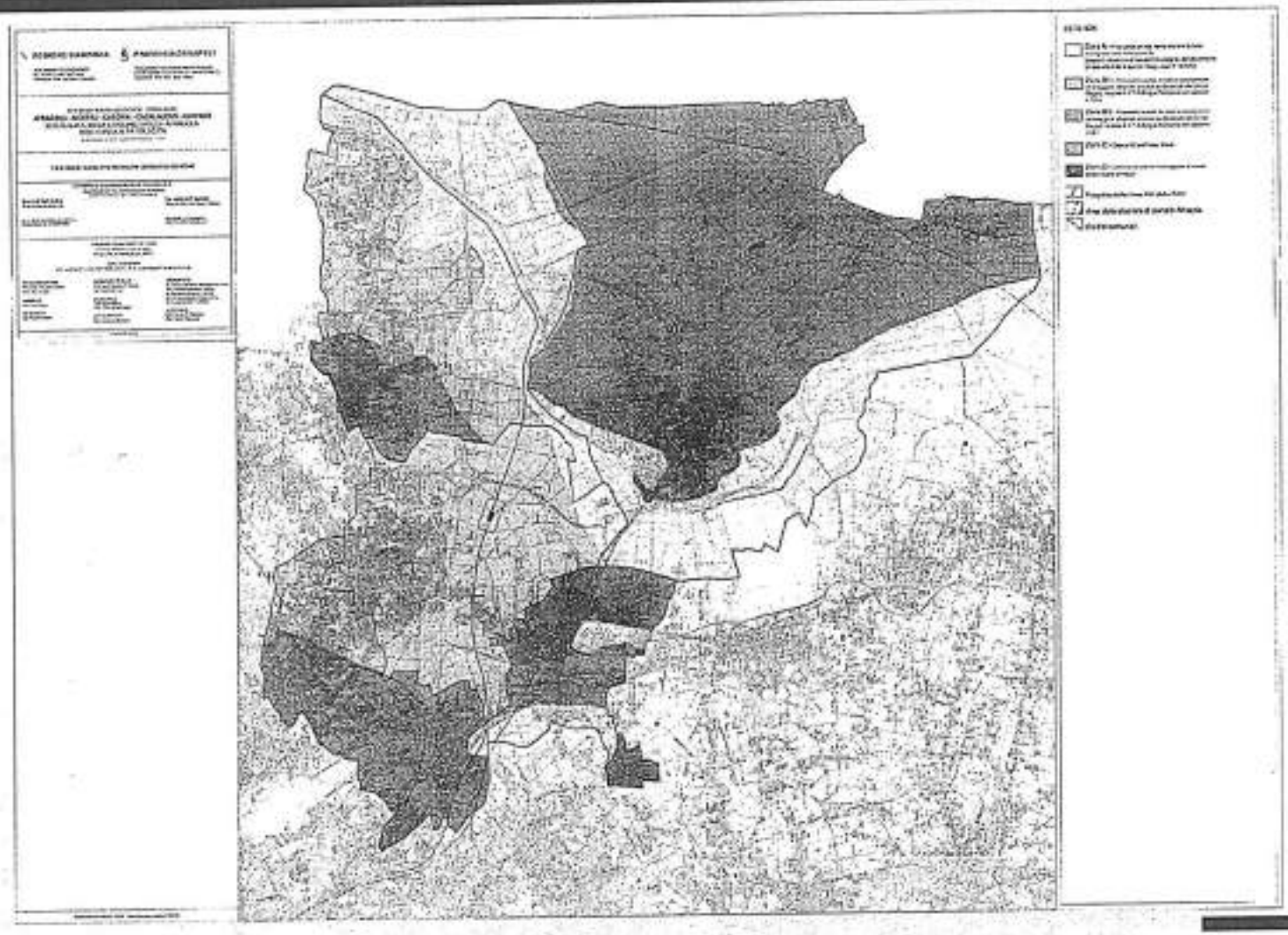
SUOLO E SOTTOSUOLO: CARATTERISTICHE AGRONOMICHE



4

Le aree interessate dalla VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA

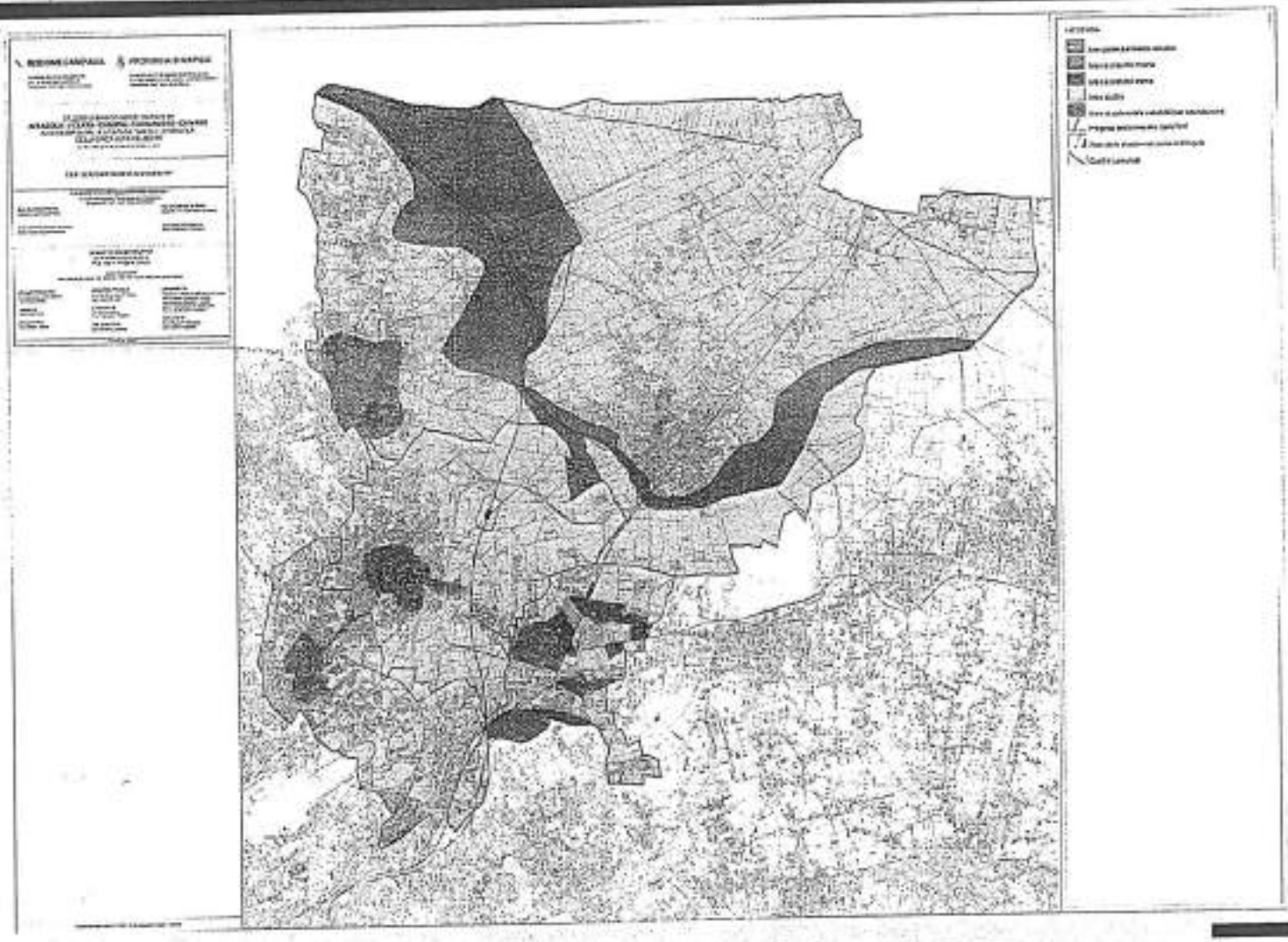
SUOLO E SOTTOSUOLO: CARATTERISTICHE GEOLOGICHE



4

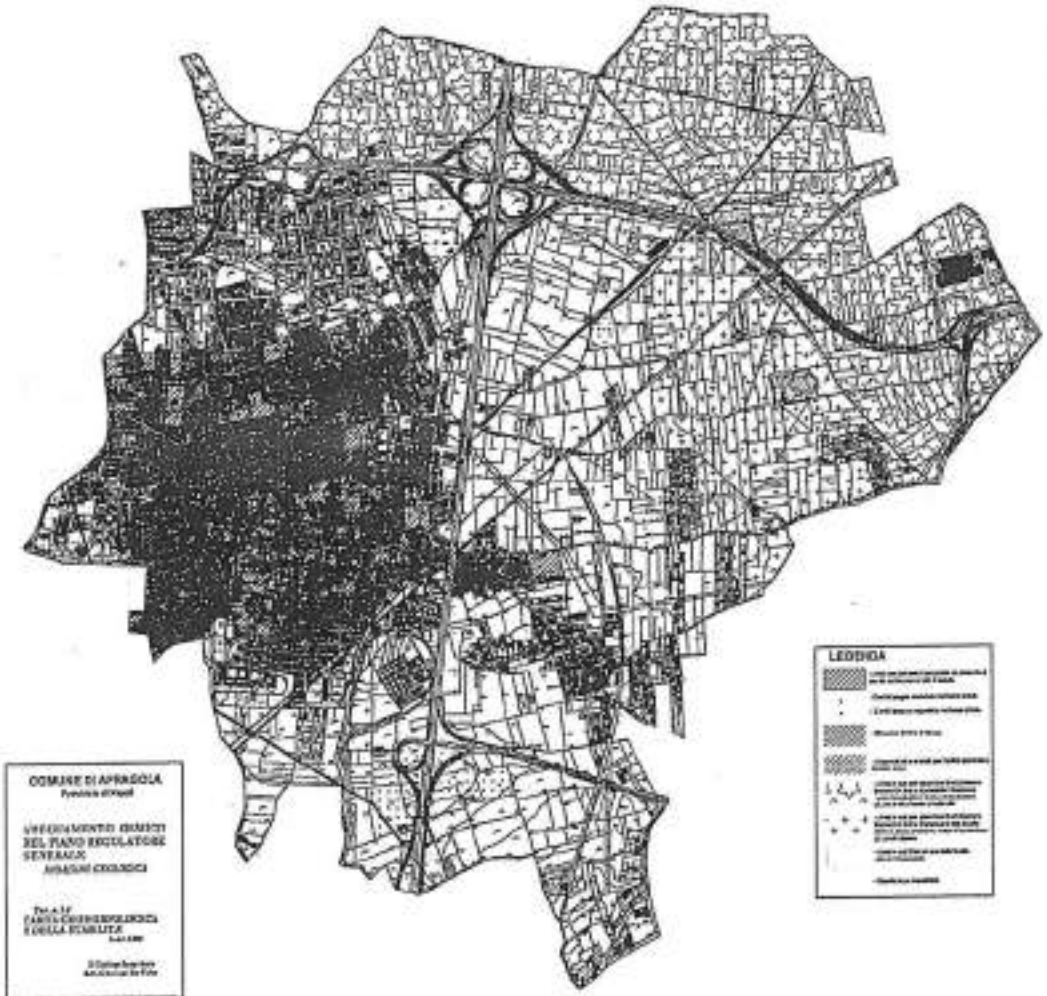
Le aree interessate dalla VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA

SUOLO E SOTTOSUOLO: CARATTERISTICHE GEOLOGICHE



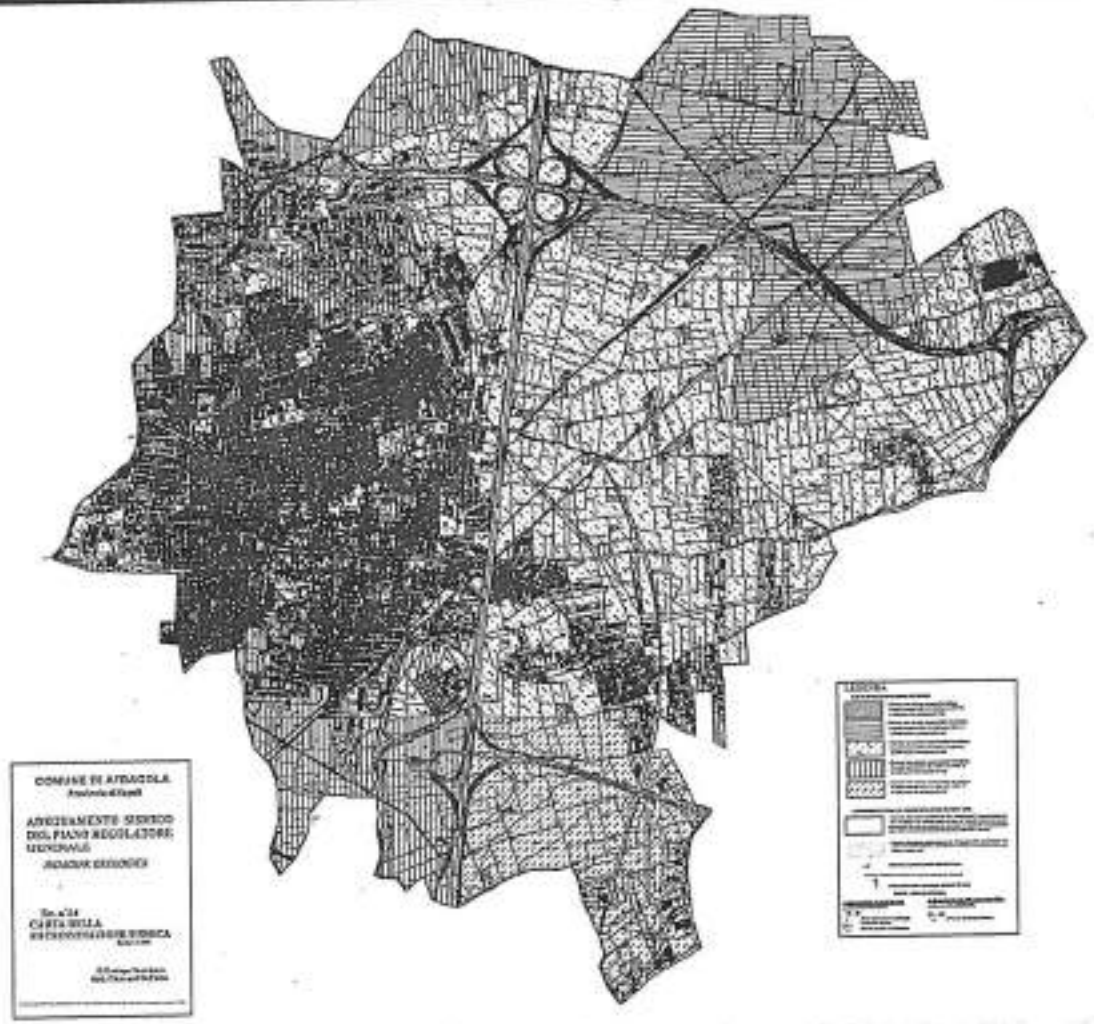
Le aree interessate dalla VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA

SUOLO E SOTTOSUOLO: CARATTERISTICHE GEOLOGICHE



Le aree interessate dalla VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA

4 *SUOLO E SOTTOSUOLO: CARATTERISTICHE GEOLOGICHE*



COMUNE DI AFRAGOLA

ADEGUAMENTO SISMICO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

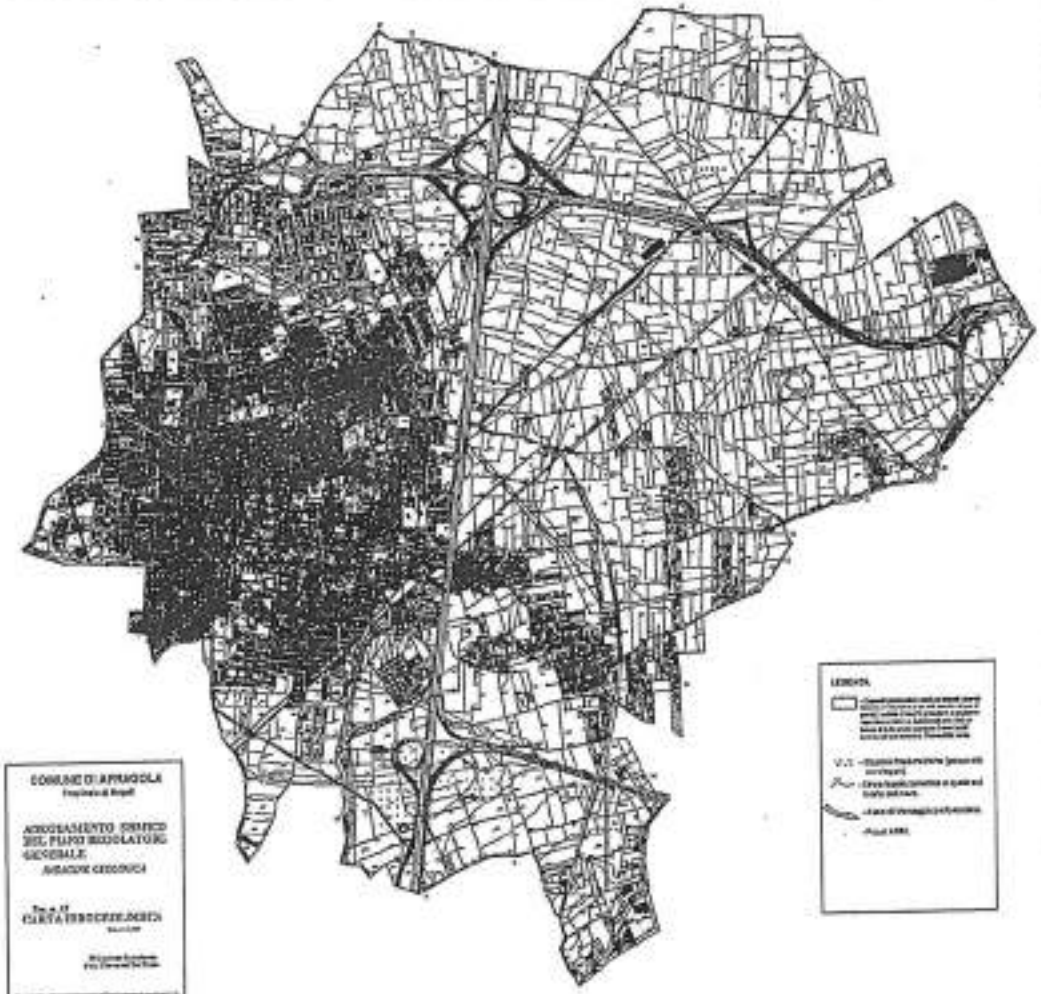
INDAGINI GEOLOGICHE

CARTA DELLA

4

Le aree interessate dalla VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA

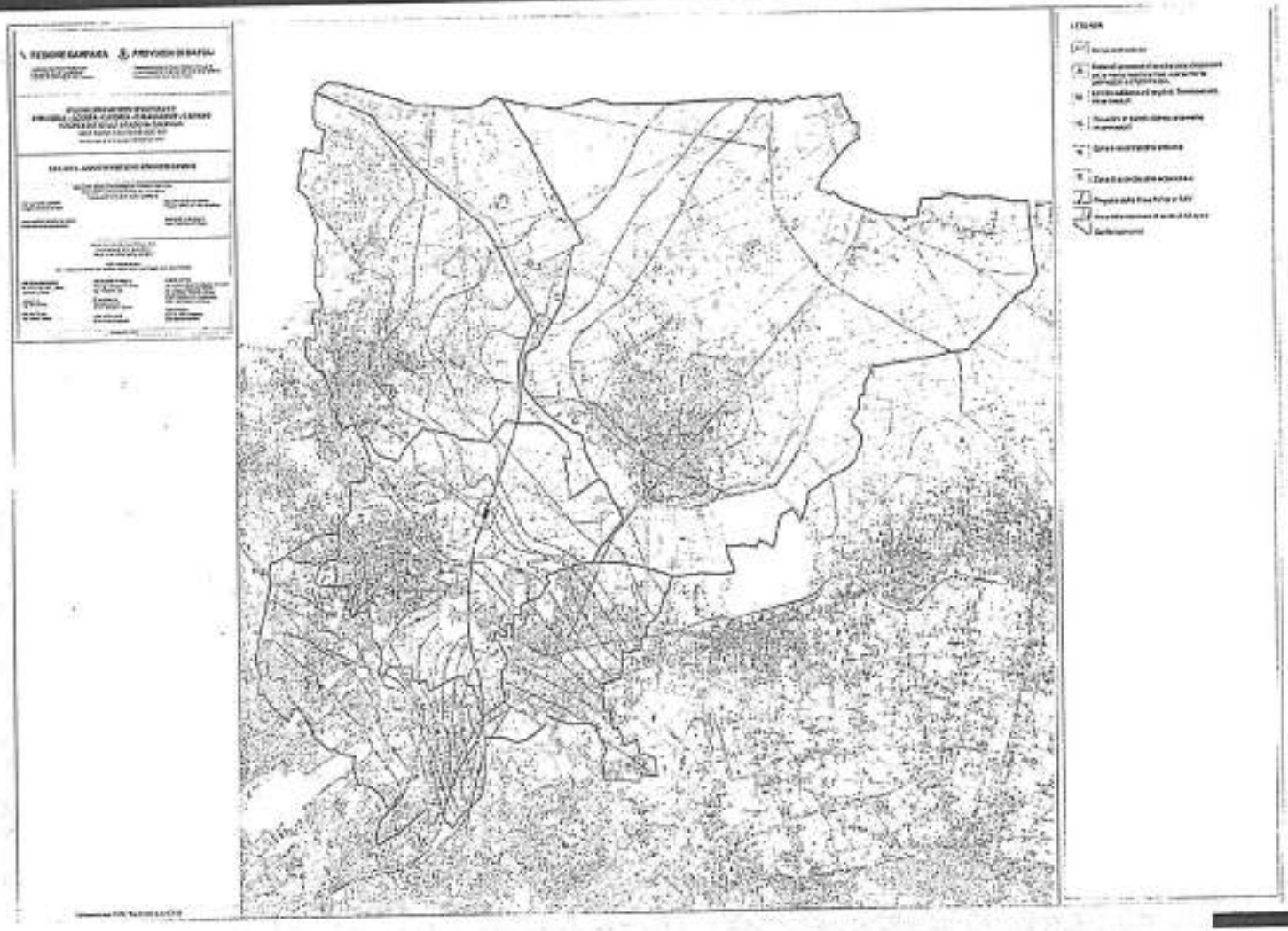
SUOLO E SOTTOSUOLO: SITI POTENZIALMENTE INQUINATI



4

Le aree interessate dalla VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA

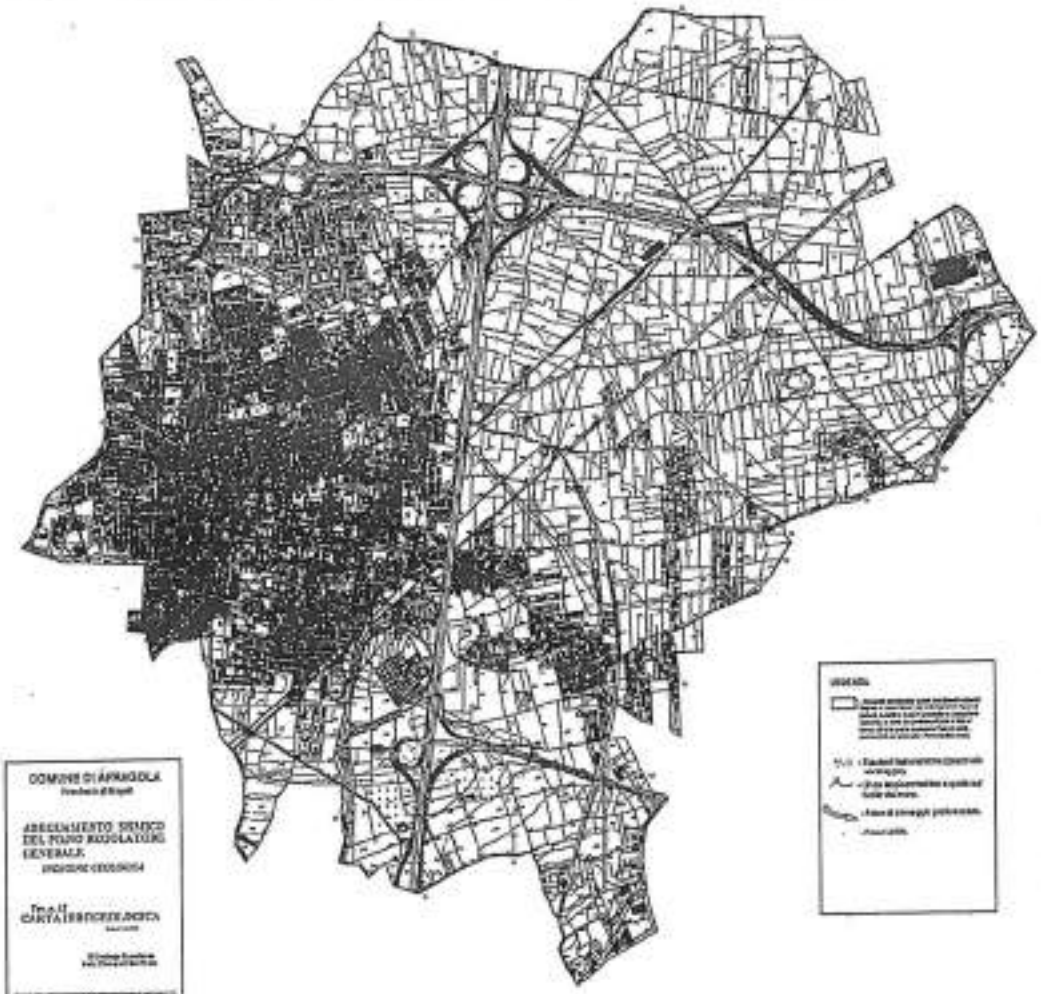
ACQUA: CARATTERISTICHE IDROLOGICHE



4

Le aree interessate dalla VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA

ACQUA: CARATTERISTICHE IDROLOGICHE



4 TRASPORTI

In termini quantitativi la dotazione di infrastrutture viarie riferita al dato dimensionale delle sezioni stradali rapportate alla superficie territoriale risulta essere:

a) 4,7 Km strade statali/100 Kmq di superficie territoriale;

b) 329,5 Km di Autostrade/1.000 Kmq di superficie territoriale.

Per quanto riguarda la domanda di mobilità si regista che il 38% della popolazione residente si sposta per motivi di lavoro o studio e come si desume dai dati ISTAT 2001 si rileva che il luogo di destinazione in termini percentuali è:

26% per spostamenti interni al Comune;

12% per spostamenti fuori dal Comune.

Il parco dei veicoli circolante per categoria su dati ACI è così suddiviso

Autovetture	Motocicli	bus	altro	totale	Autov./100 Ab
34854	3426	123	4283	42686	55

4 ATMOSFERA: QUALITA' DELL'ARIA

Nel territorio del Comune di Afragola, la Provincia di Napoli ha installato una delle sei centraline fisse gestite dal CRIA che ha funzionato dal 2001 al 2002. Tale centralina ubicata in Corso A. De Gasperi analizzava le seguenti sostanze: (NO2, polveri, CO, 03, S02).

Va inoltre ricordato che il Comune di Afragola nel 2000 ha aderito alla campagna ecologica promossa dal Ministero dell'Ambiente (domeniche ecologiche) eseguendo il monitoraggio con due stazioni mobili monitorando le sostanze CO, NOx e 03.

Per quanto riguarda le sostanze inquinanti i dati analizzati fanno riferimento ai valori riscontrati dalla centralina fissa nel periodo di funzionamento (2001/2002) e dalla campagna del 2000 e si sono riscontrate le seguenti situazioni:

***Concentrazioni di Particolato PM10:* sono stati registrati 55 superamenti del limite consentito (max 60 µg/mc concentrazione giornaliera) con una concentrazione massima pari a 158,7 µg/mc. Anche il valore medio annuale registrato pari a 48, 1 µg/mc è stato superiore al limite consentito (max 46,5 µg/mc valore limite annuale);**

***Concentrazioni di Ozono Troposferico (O3):* sono stati registrati 59 superamenti del livello di attenzione, di cui 28 al disopra del limite massimo consentito di 200 µg/mc.**

***Concentrazioni di Biossido di Azoto (NO2):* i dati rilevati indicano che non si sono verificati superamenti del valore di attenzione. Il valore massimo registrato è pari a 124,8 µg/mc rispetto a 200 µg/mc (valore limite).**

***Concentrazioni di Monossido di carbonio (CO):* sono stati registrati 51 superamenti del livello di attenzione e allarme, con un valore massimo pari a 27,2 mg/mc (valore limite pari a 10 mg/mc).**

Per quanto concerne la programmazione locale il Comune di Afragola è classificata "zona di Risanamento" dell'Area Na-Ce ai sensi del Piano regionale di Risanamento e Qualità dell'aria approvato dalla Regione Campania con DGR n. 167/2006

Le aree interessate dalla VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA

PATRIMONIO STORICO-CULTURALE

Afragola è storicamente il maggiore centro dell'entroterra campano, collocato tra la via Sannitica e la via Appia in posizione pressoché equidistante tra Napoli (15 chilometri) e Caserta (18 chilometri). La città è collocata nella piana dei *regi lagni*, parte della regione storico-geografica della Terra di Lavoro.
All'interno del centro storico di Afragola si riscontrano vari monumenti e luoghi di interesse tra cui: Basilica di Sant'Antonio, Piazza del Municipio, Il Castello.

Inoltre il territorio comunale di Afragola è disseminato di chiese e cappelle, quasi tutte di rilevante interesse storico-artistico, architettonico o culturale.

Ritrovamenti archeologici

Nel 2005, durante alcuni scavi condotti lungo la linea dell'Alta velocità, è stato ritrovato un villaggio, in località Marziasepe, risalente all'età del Bronzo Antico, sepolto dalle ceneri della eruzione del Vesuvio cosiddetta delle Pomici di Avellino risalente a circa 1.800 anni a.C. Sono venute alla luce capanne, orme, ossa, ma soprattutto vasellame che attesta il periodo cui si fa riferimento.

L'area in questione è stata vincolata ai sensi degli artt. 10,13 e 15 del D.Lgs. 42/2004.

4 *RIFIUTI*

Elaborando i dati ARPAC si registra che la produzione pro-capite di rifiuti urbani si attesta sui 514 Kg/ab/anno al 2005. Mentre per quanto concerne la raccolta differenziata si registra una contrazione e la percentuale si attesta intorno al 9,4% sempre al 2005.

Per quanto concerne il Comune di Afragola si assiste nel quinquennio 2000-2005 ad un progressivo aumento della quantità di rifiuti prodotti (dalle 31.118 alle 34.688 tonnellate) ed in particolare tra il 2004 e il 2005 si ha una variazione percentuale pari all'8,6%. La produzione giornaliera pro-capite registrata al 2005 risulta pari a 1,55 (kg/ab/giorno).

La Raccolta differenziata, al 2005 si presentava inadeguata rispetto ai limiti normativi indicati a livello nazionale, si attesta intorno a 0,05 Kg/ab/giorno.

Dai dati assunti su fonte comunale si registra un sensibile miglioramento della situazione.

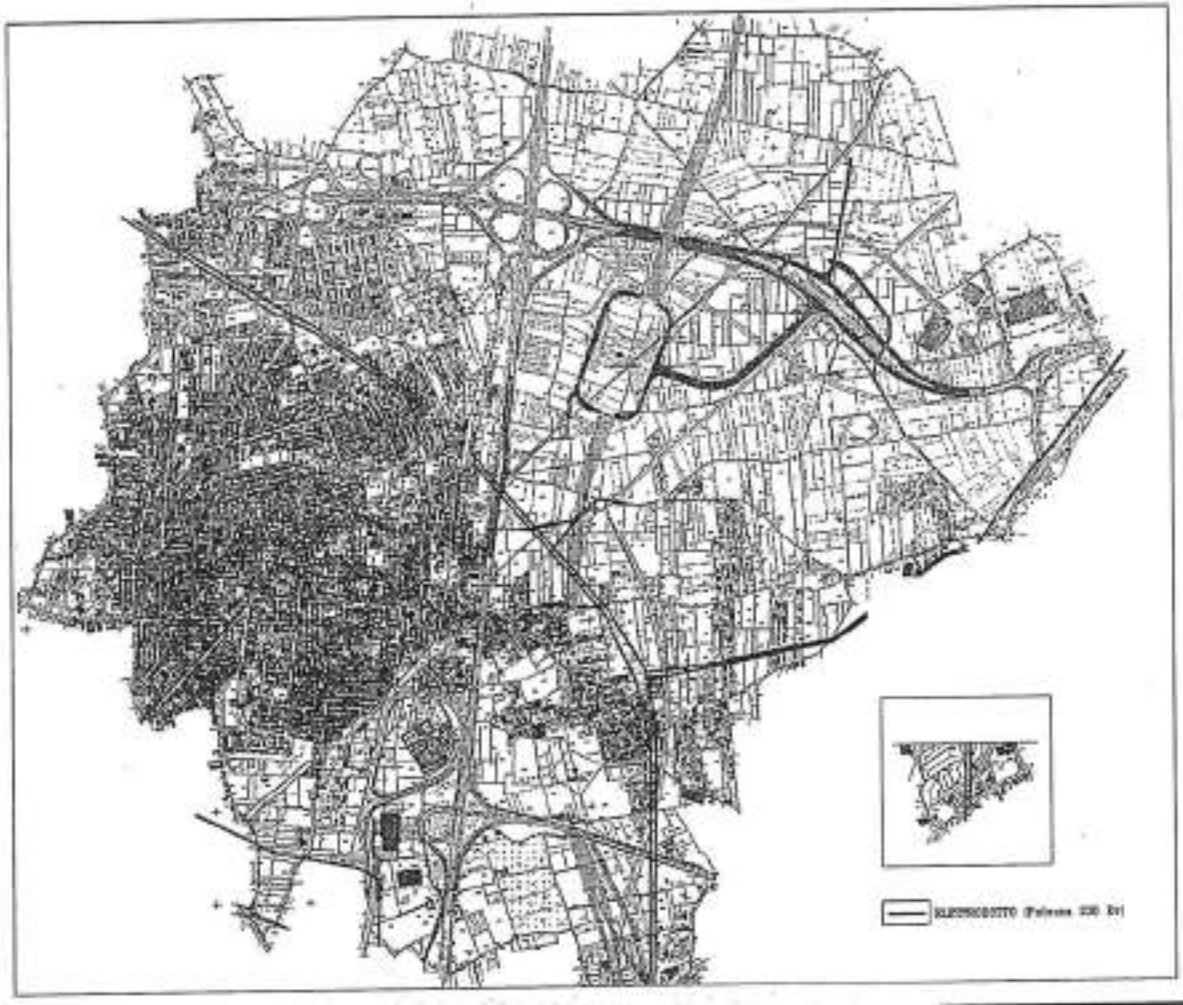
Infatti al 2008 risulta che la produzione dei rifiuti è in decremento e si attesta sulle 29.319,83 tonnellate/anno, la produzione giornaliera è pari a 80,32 tonnellate/giorno, mentre la produzione pro-capite è pari a 1,22 (kg/ab/giorno).

La Raccolta differenziata, che al 2005, (0,05 Kg/ab/giorno) si presentava inadeguata rispetto ai limiti normativi indicati a livello nazionale, e grazie anche a campagne di sensibilizzazione al 2008 è pari a 0,13 Kg/ab/giorno pari all'11%..

Le aree interessate dalla VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA

RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI: ELETTROMAGNETISMO

Nel Comune di Afragola sono presenti 18Km di linee elettriche ad alta tensione (220Kv). In particolare vi è una diramazione dell'elettrodotto che parte dal Comune di Crispano, attraversa il territorio di Afragola e arriva nel Comune di Casalnuovo.



Le aree interessate dalla VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE DEL COMUNE DI AFRAGOLA

4 RUMORE: ZONIZZAZIONE ACUSTICA

CLASSE I
Aree particolarmente protette, ovvero aree per le quali la quiete sonica rappresenta un elemento base per la fruizione.

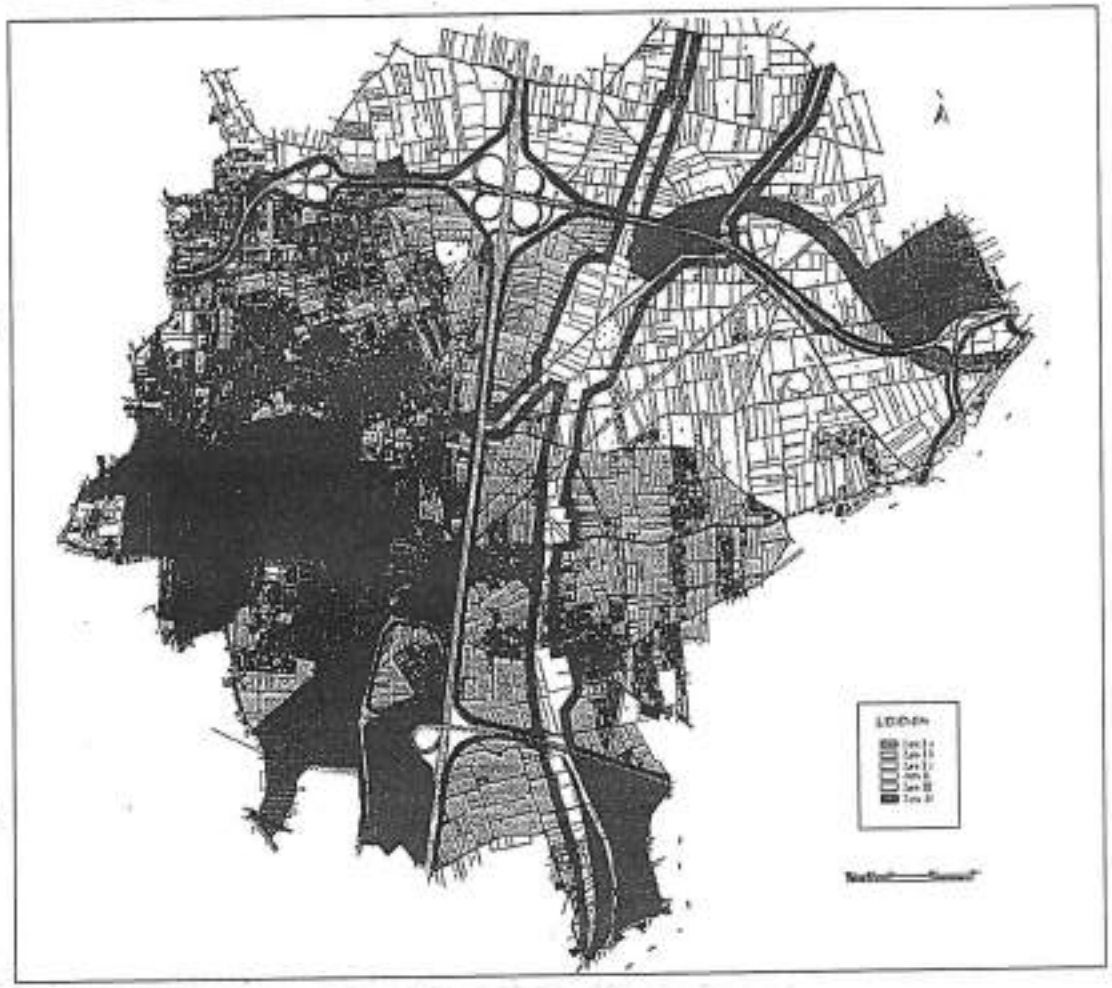
CLASSE II
Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale.
Aree ad uso agricolo.
Aree di interesse turistico-paesaggistico.
Ville comunali. Aree attrezzate per lo sport, il tempo libero e la cultura.

CLASSE III
Aree di tipo misto, ovvero aree interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con presenza di attività commerciali e uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali.

CLASSE IV
Aree di intensa attività umana;
aree in prossimità della viabilità;
aree in prossimità di linee ferroviarie;
Aree con presenza quasi esclusiva di attività terziarie e direzionali.

CLASSE V
Aree prevalentemente industriali, ovvero aree interessate da insediamenti industriali e da scarsa presenza di abitazioni.

CLASSE VI
Aree industriali, ovvero aree interessate esclusivamente da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.



5 Le aree di rilevanza ambientale

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto d)

La Direttiva 2001/42/CE, all'articolo 3 paragrafo 2 lettera b, fa riferimento agli articoli 6 e 7 della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, detta anche sinteticamente Direttiva Habitat, successivamente modificata dalla Direttiva 1997/62/CE), che è rivolta alla realizzazione della rete ecologica Natura 2000. A tale scopo all'art. 1 essa definisce, tra gli altri:

Sito di Importanza Comunitaria (SIC);

Zona Speciale di Conservazione (ZPS).

In definitiva, i piano o i progetti che vadano ad interessare sia le Zone Speciale di Conservazione che le Zone di Protezione Speciale sono soggetti alla Direttiva 2001/42/CE e, quindi, sottoposti a valutazione ambientale.

Per quanto riguarda il territorio di Afragola, non sono presenti SIC o ZPS come in precedenza definiti e, pertanto, l'intervento proposto non produce alcun problema ambientale su di essi.

6 Gli obiettivi di protezione ambientale

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto e)

Dalle politiche per lo sviluppo sostenibile promosse negli ultimi anni è emersa una serie di criteri e obiettivi generali a cui ogni territorio può fare riferimento per definire i propri obiettivi locali di sostenibilità, che possono costituire un punto di riferimento per effettuare la Valutazione Ambientale Strategica dei piani e programmi.

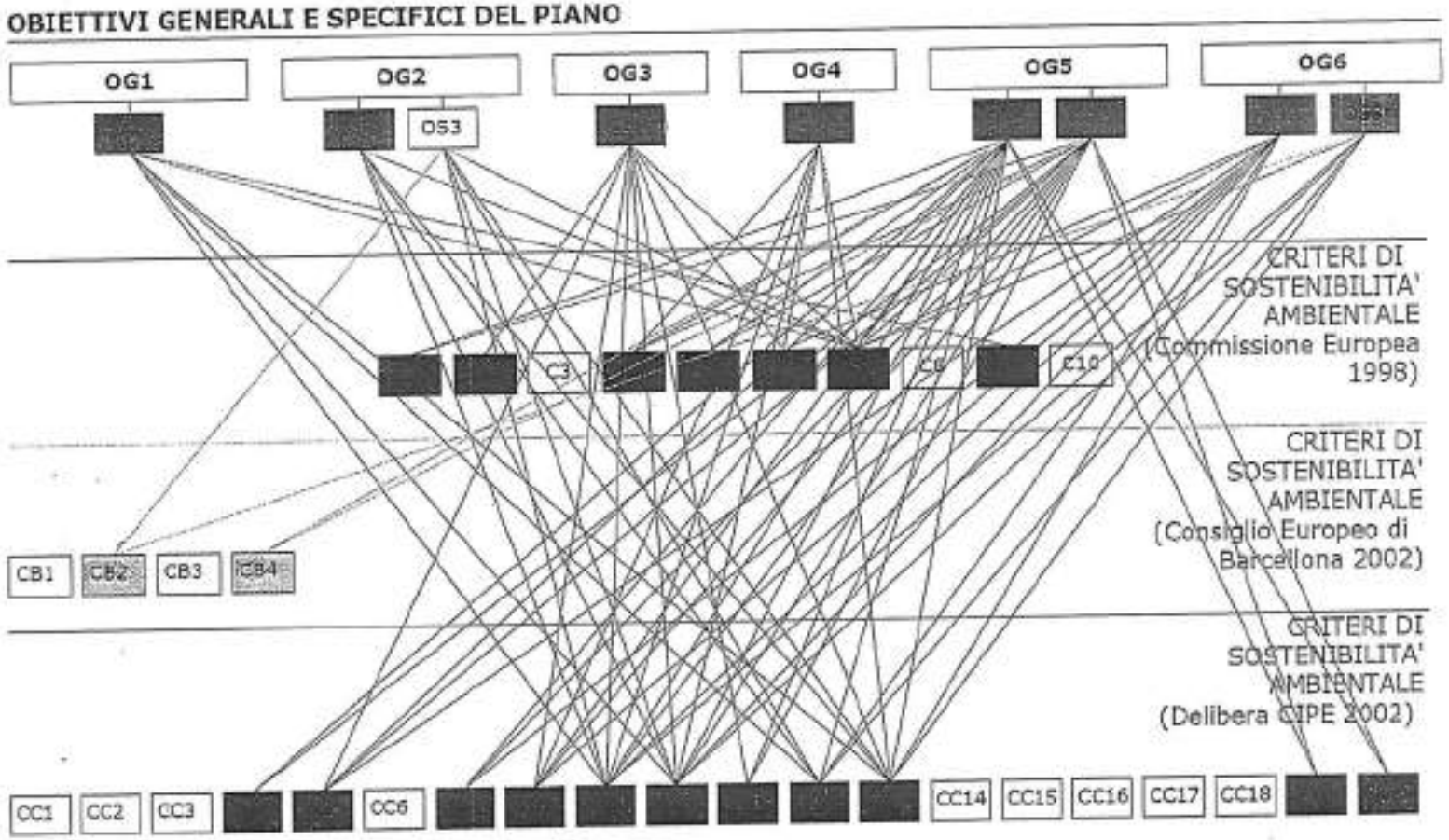
In genere, l'assunzione della sostenibilità come modello di sviluppo di una comunità deve tenere conto di quattro dimensioni:

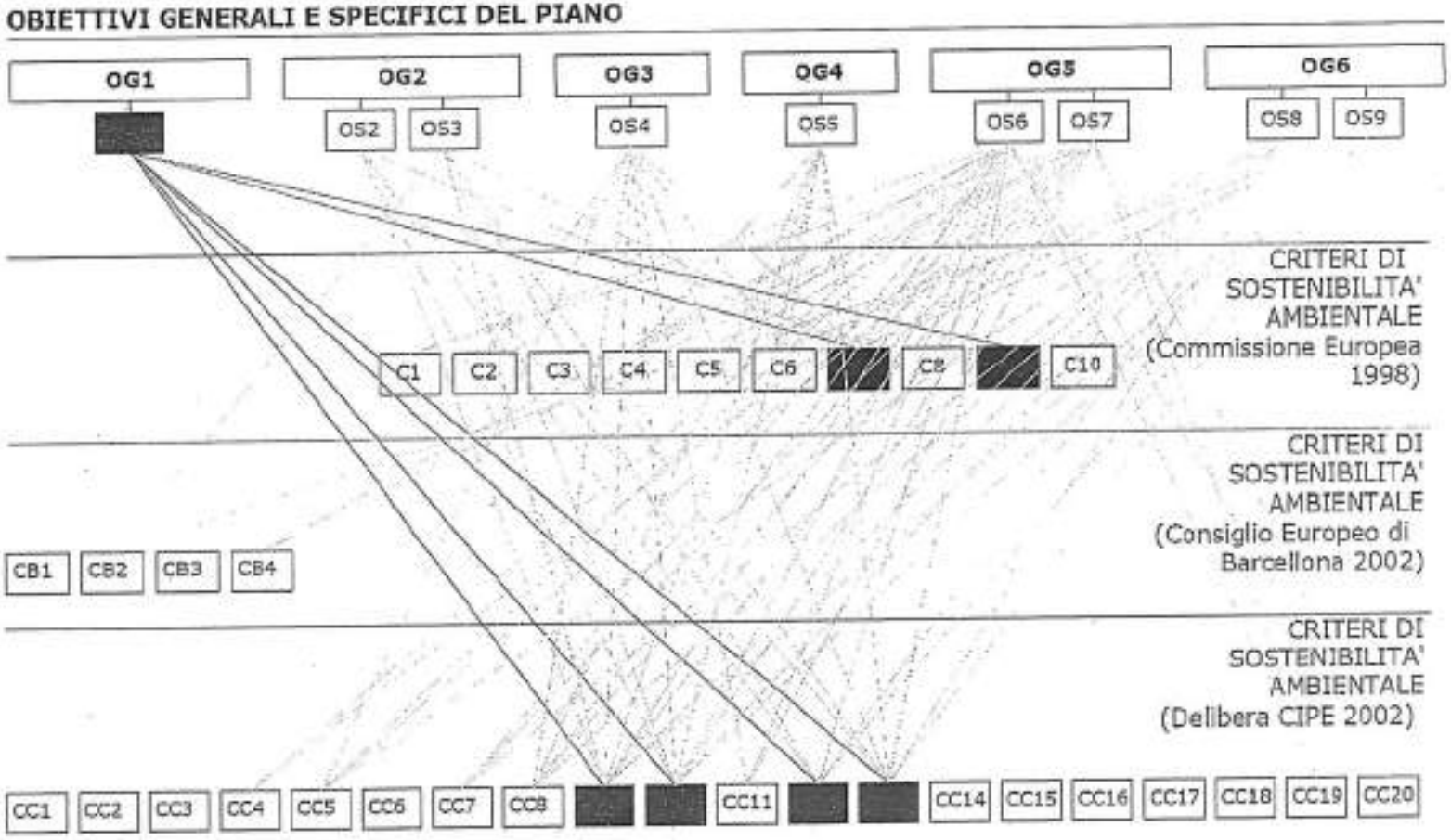
- ***sostenibilità ambientale*, come capacità di mantenere nel tempo qualità e riproducibilità delle risorse naturali;**
- ***sostenibilità economica*, come capacità di generare, in modo duraturo, reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione;**
- ***sostenibilità sociale*, come capacità di garantire condizioni di benessere umano ed accesso alle opportunità;**
- ***sostenibilità istituzionale*, come capacità di rafforzare e migliorare la partecipazione dei cittadini alla gestione dei processi decisionali.**

Nel rispetto di tali principi, la Commissione Europea (DG XI "Ambiente, sicurezza nucleare e protezione civile"), nel 1998 ha elaborato il "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea", nell'ambito del quale sono stati individuati "dieci criteri chiave di sostenibilità". Ad essi, nelle successive "Linee guida per la valutazione ambientale strategica (Vas) dei Fondi strutturali 2000-2006", sono stati associati i rilettivi "obiettivi di sostenibilità", specificati per singole tematiche ambientali. Oltre i dieci criteri si prendono in esame i riferimenti per lo sviluppo sostenibile del Consiglio Europeo di Barcellona 2002 ed i criteri di cui alla Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia (delibera CIPE 2.8.2002).Con riferimento al piano in esame, sono stati utilizzati i criteri di sostenibilità di cui sopra correlandoli agli obiettivi generali e specifici del Piano evidenziati in precedenza. La combinazione degli obiettivi di Piano con i criteri di sostenibilità ha dato luogo a "matrici di sostenibilità" e schede ad albero, da cui si può dedurre il livello di coerenza e le relazioni che intercorrono tra gli obiettivi di Piano e gli obiettivi di sostenibilità.

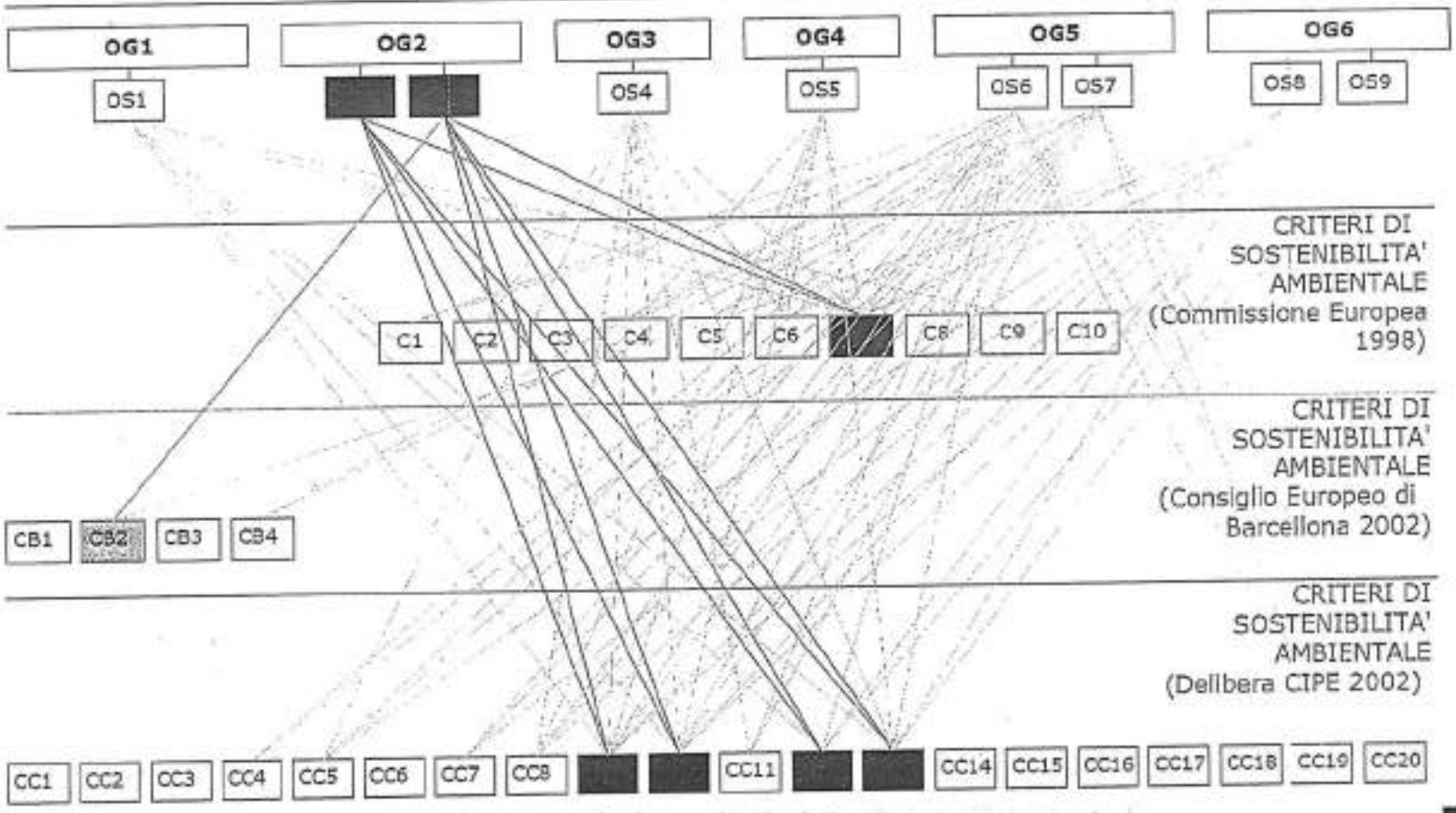
Gli obiettivi di protezione ambientale

Obiettivi di sostenibilità ambientale									
[illegible]									
C1 – Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	C2 – Impiegare le risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	C3 – Utilizzare e gestire in modo corretto, dal punto di vista ambientale, le sostanze ed i rifiuti pericolosi/inquinanti	C4 – Conservare e migliorare lo stato, della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	C5 – Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche	C6 – Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali	C7 – Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	C8 – Proteggere l'atmosfera (riscaldamento del globo)	C9 – Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale	C10 – Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile
[illegible]									
CB1 – Promuovere modelli sostenibili di produzione e consumo, dissociando la crescita economica dal degrado ambientale	CB2 – Conservare e gestire in modo sostenibile le risorse naturali ed ambientali	CB3 – Promuovere l'accesso a fonti di energia sostenibili, l'utilizzo di tecnologie pulite e di energie rinnovabili	CB4 – Limitare o ridurre le emissioni di gas ad effetto serra	CB5 – Promuovere il passaggio dai trasporti su strada ai trasporti su ferrovia e per vie navigabili, nonché ai trasporti pubblici in genere	CB6 – Conservare la biodiversità, con riferimento a tutti i settori e le attività (risorse naturali, agricoltura, pesca, ecc.)	CB7 – Salvaguardare la biodiversità nelle foreste e negli altri importanti ecosistemi creando reti ecologiche	CB8 – Proteggere la qualità dei suoli	CB9 – Promuovere lo sviluppo sociale e la salute	CB10 – Rafforzare la governance per lo sviluppo sostenibile, comprese la partecipazione pubblica
[illegible]									
A – Clima e atmosfera				B – Natura e biodiversità					
CCA1 – Ridurre le emissioni nazionali dei gas serra del 6,5% rispetto al 1990, entro il periodo tra il 2008 ed il 2012	CCA2 – Estendere il patrimonio forestale per l'assorbimento del carbonio atmosferico	CCA3 – Promuovere e sostenere i programmi di cooperazione internazionale per la diffusione delle migliori tecnologie e la riduzione delle emissioni globali	CCA4 – Ridurre l'emissione di tutti i gas lesivi dell'ozono stratosferico	CCB1 – Proteggere la biodiversità e ripristinare le situazioni ottimali negli ecosistemi per contrastare la scomparsa delle specie animali e vegetali e la minaccia agli habitat	CCB2 – Ridurre la pressione antropica sui sistemi naturali e sul suolo a destinazione agricola e forestale	CCB3 – Proteggere il suolo dai rischi idrogeologici e salvaguardare le coste dai fenomeni erosivi	CCB4 – Ridurre e prevenire il fenomeno della desertificazione, che già minaccia parte del territorio italiano	CCB5 – Ridurre l'inquinamento nelle acque interne, nell'ambiente marino e nei suoli	
C – Qualità dell'ambiente e qualità della vita negli ambienti urbani									
CCC1 – Promuovere il riequilibrio territoriale ed urbanistico in funzione di una migliore qualità dell'ambiente urbano, incidendo in particolare sulla mobilità	CCC2 – Ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera al di sotto dei livelli di attenzione fissati dall'Unione Europea	CCC3 – Mantenere le concentrazioni di inquinanti al di sotto di limiti che escludano danni alla salute umana, agli ecosistemi ed al patrimonio monumentale	CCC4 – Ridurre l'inquinamento acustico	CCC5 – Promuovere la ricerca sui rischi connessi ai campi elettromagnetici e la prevenzione dei rischi per la salute umana e l'ambiente naturale	CCC6 – Garantire la sicurezza e la qualità degli alimenti anche attraverso l'adozione del criterio di trasparenza e tracciabilità	CCC7 – Bonificare e recuperare le aree ed i siti inquinati	CCC8 – Rafforzare la normativa sui reati ambientali e la sua applicazione, eliminare l'abusivismo edilizio, lottare contro la criminalità rifiuti e dei reflui		
D – Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti									
CCD1 – Ridurre il prelievo di risorse naturali non rinnovabili senza pregiudicare gli attuali livelli di qualità	CCD2 – Promuovere la ricerca scientifica e tecnologica per la	CCD3 – Conservare e ripristinare il regime idrico compatibile con la tutela degli	CCD4 – Ridurre la produzione di rifiuti, promuovere il recupero	CCD5 – Ridurre la quantità e la tossicità dei rifiuti pericolosi					

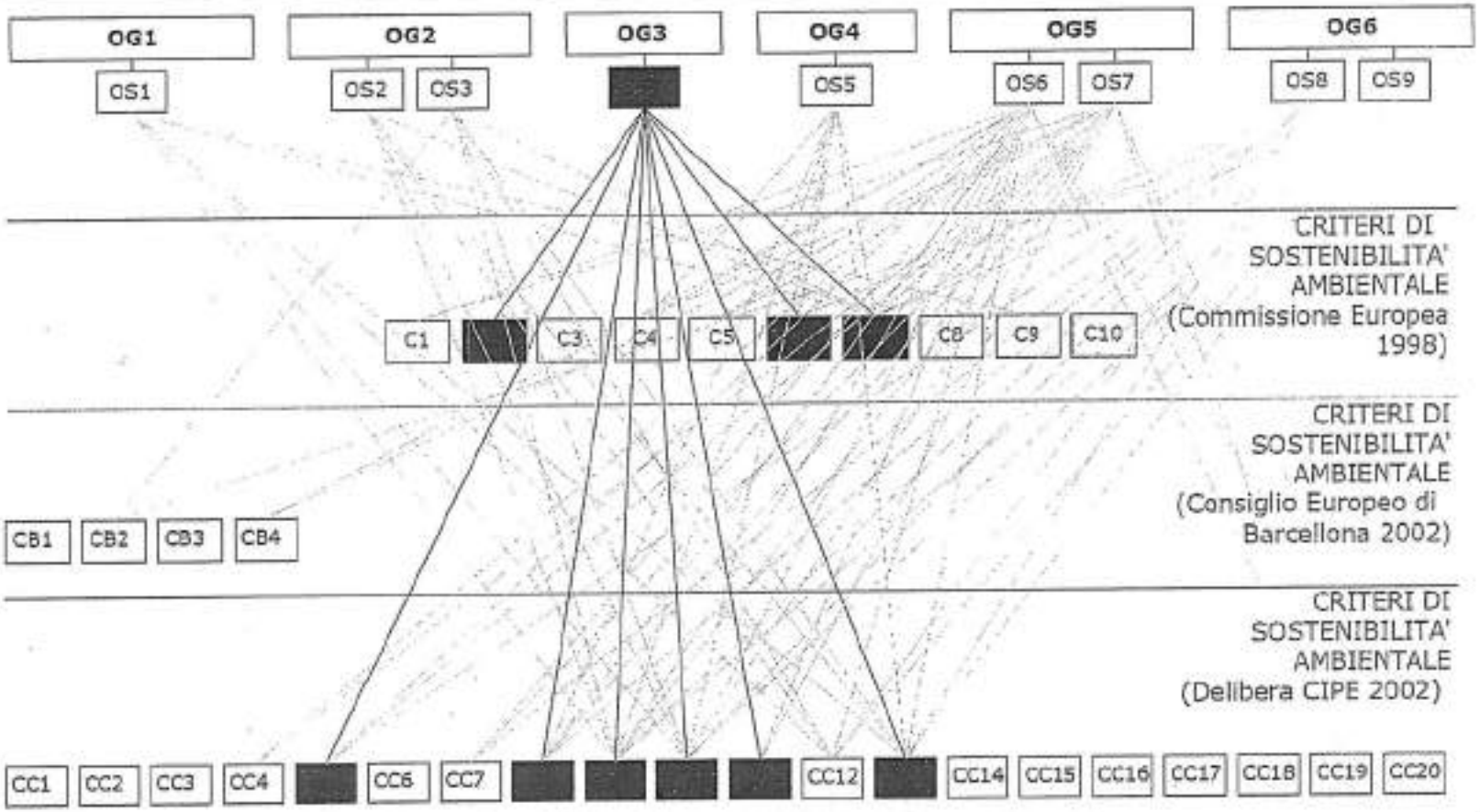

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PIANO
OG1
OG2
OG3
OG4
OG5
OG6
OS3
C3
C10
CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (Commissione Europea 1998)
CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (Consiglio Europeo di Barcellona 2002)
CB1
CB2
CB3
CB4
CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (Delibera CIPE 2002)
CC1
CC2
CC3
CC6
CC14
CC15
CC16
CC17
CC18

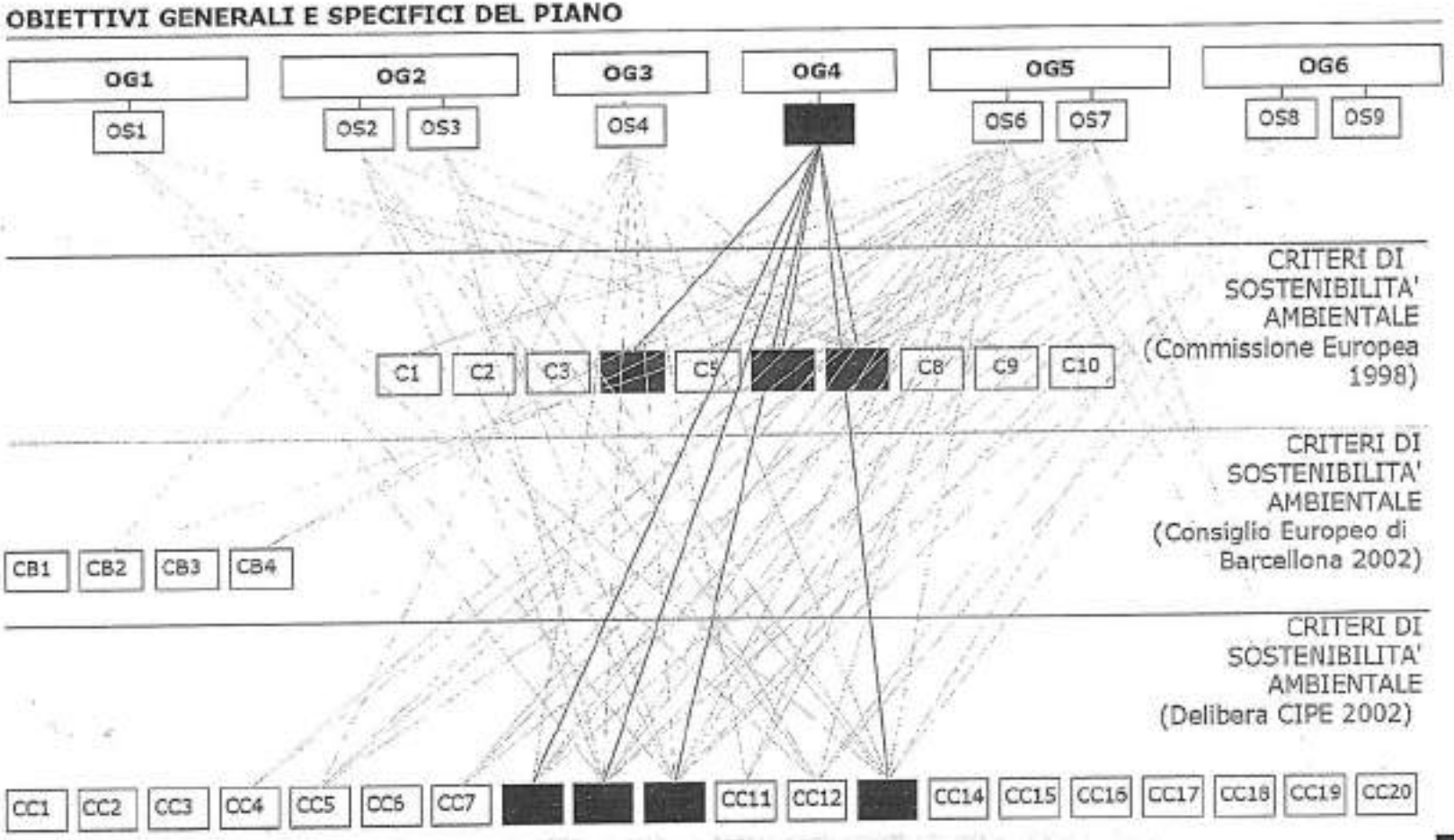

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PIANO
OG1
OG2
OG3
OG4
OG5
OG6
OS2
OS3
OS4
OS5
OS6
OS7
OS8
OS9
C1
C2
C3
C4
C5
C6
C8
C10
CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (Commissione Europea 1998)
CB1
CB2
CB3
CB4
CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (Consiglio Europeo di Barcellona 2002)
CC1
CC2
CC3
CC4
CC5
CC6
CC7
CC8
CC11
CC14
CC15
CC16
CC17
CC18
CC19
CC20
CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (Delibera CIPE 2002)

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PIANO

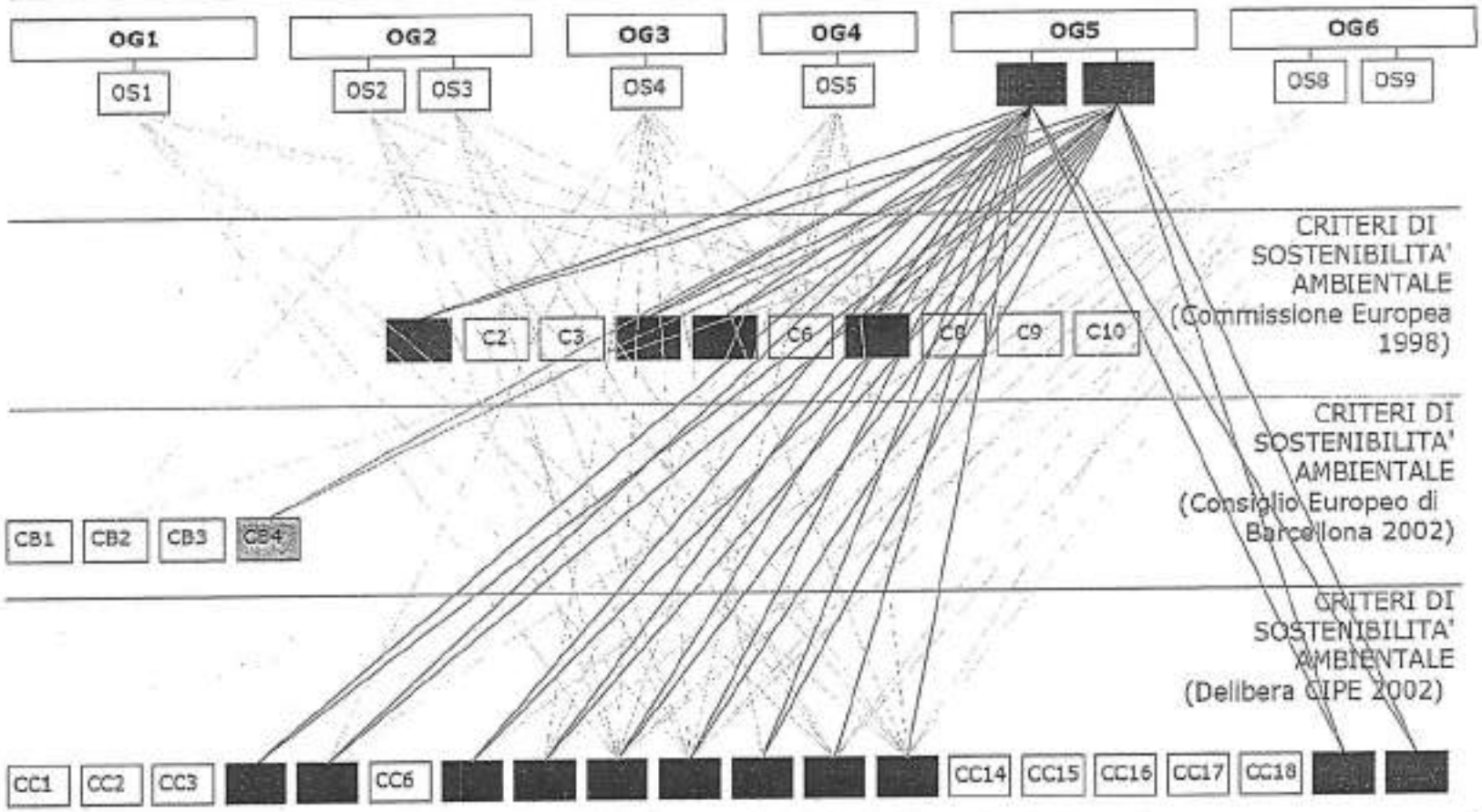


OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PIANO

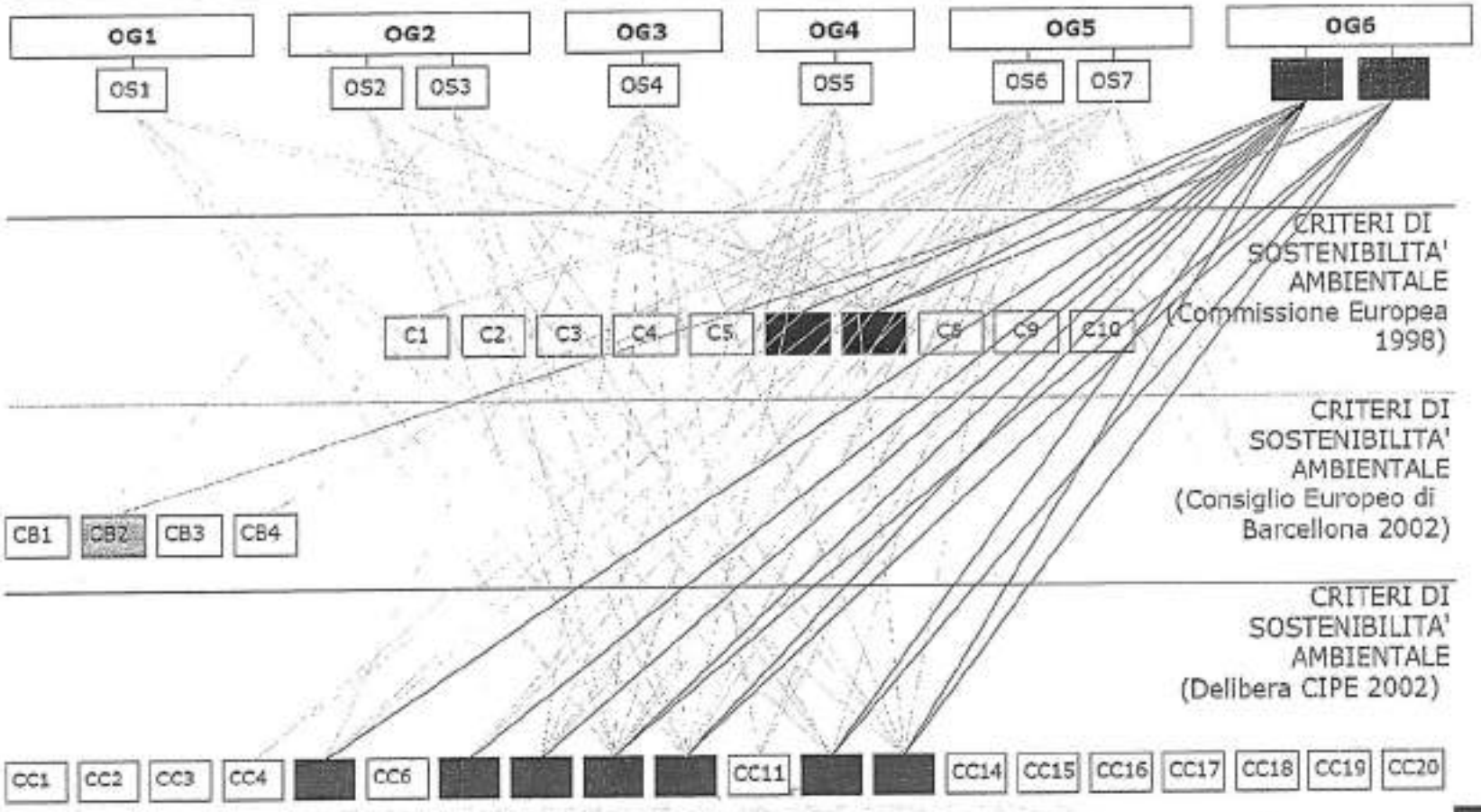



OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PIANO
OG1
OG2
OG3
OG4
OG5
OG6
OS1
OS2
OS3
OS4
OS6
OS7
OS8
OS9
CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (Commissione Europea 1998)
C1
C2
C3
C5
C8
C9
C10
CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (Consiglio Europeo di Barcellona 2002)
CB1
CB2
CB3
CB4
CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (Delibera CIPE 2002)
CC1
CC2
CC3
CC4
CC5
CC6
CC7
CC11
CC12
CC14
CC15
CC16
CC17
CC18
CC19
CC20

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PIANO



OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PIANO



(DLgs 152/2006, Allegato I, punto f)

Matrice di Valutazione qualitativa (segue)

Componenti ambientali	Popolazione				Economia	
Azioni di Piano	*Movimento migratorio*	*Struttura economica*	*Occupazione*	*Fabbisogno attrezzature*	Attrattività economico-sociale	Turismo
A1 Realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi	+?	+	+?	+	+	+
A2 Realizzazione di attrezzature di interesse generale e ospedaliere	+?	+	+?	+	+	0
A3 Realizzazione di insediamenti produttivi di nuovo impianto	+?	+?	+?	0	+	0
A4 Ridonalizzazione del tessuto edificato con inserimento di atterezzature e servizi	0	0	0	+	+	0
A5 Riqualificazione del tessuto edificato esistente	0	0	+?	0	+?	0
A6 Completamento del tessuto edificato con interventi di edilizia residenziale pubblica	0	0	+?	0	0	0
A7 Realizzazione di Parco Rurale produttivo	0	+?	+?	0	+?	+
A8 Tutela delle aree agricole esistenti	0	+?	+?	0	0	+
A9 Realizzazione di aree di compensazione ecologica	0	0	0	0	0	+
A10 Installazione di barriere antirumore artificiali	0	0	0	0	0	0
A11 Adeguamento della viabilità esistente tra la l'area della stazione A/C ed il centro	0	0	0	0	0	0

I	Impatti
++	Impatti fortemente positivi
+	Impatti positivi
+?	Impatti incerti presumibilmente positivi
0	Impatti nulli
-?	Impatti incerti presumibilmente negativi
-	Impatti negativi
--	Impatti fortemente negativi
+-	Impatti incerti da approfondire

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto f)

Matrice di Valutazione qualitativa (segue)

Componenti ambientali	Agricoltura		Suolo e sottosuolo				Acqua	
Azioni di Piano	Aree agricole	Colture speciali	Stabilità	Stabilità	Abusivismo edilizio	Siti potenzialmente inquinati	Acque superficiali	Acque sotterranee
A1 Realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi	0	0	+-	+-	0	+	0	0
A2 Realizzazione di attrezzature di interesse generale e ospedaliere	0	0	+-	+-	0	0	0	0
A3 Realizzazione di insediamenti produttivi di nuovo impianto	0	0	+-	0	0	0	0	0
A4 Riconversione del tessuto edificato con inserimento di attrezzature e servizi	0	0	0	0	+	0	0	0
A5 Riqualificazione del tessuto edificato esistente	0	0	0	0	+	+	0	0
A6 Completamento del tessuto edificato con interventi di edilizia residenziale pubblica	0	0	+-	+-	+	0	0	0
A7 Realizzazione di Parco Rurale produttivo	+	+	0	0	0	0	+?	+?
A8 Tutela delle aree agricole esistenti	+	+	0	0	0	0	+?	+?
A9 Realizzazione di aree di compensazione ecologica	+?	+?	0	0	+	0	+	+
A10 Installazione di barriere antirumore artificiali	+?	+?	0	0	+-	0	0	0
A11 Adeguamento della viabilità esistente tra la l'area della stazione A/C ed il centro	0	0	+-	+-	0	0	+-	+-

I	Impatti
++	Impatti fortemente positivi
+	Impatti positivi
+?	Impatti incerti presumibilmente positivi
0	Impatti nulli
-?	Impatti incerti presumibilmente negativi
-	Impatti negativi
--	Impatti fortemente negativi
+-	Impatti incerti da approfondire

Gli effetti del Programma Integrato Territoriale e del Progetto preliminare sull'ambiente

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto f)

Matrice di Valutazione qualitativa (segue)

Componenti ambientali	Trasporti			Atmosfera		Patrimonio culturale	
Azioni di Piano	Mobilità locale e trasporto passeggeri	Modalità di circolazione dei veicoli	Composizione del parco circolante per combustibile	Qualità dell'aria	Emissioni in atmosfera	Protezione, conservazione e recupero dei valori storici, culturali ed architettonici	Tutela e sviluppo del paesaggio agricolo e delle attività produttive connesse
A1 Realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi	-?	0	0	+?	0	0	0
A2 Realizzazione di attrezzature di interesse generale e specialiere	-?	0	0	0	0	0	0
A3 Realizzazione di insediamenti produttivi di nuovo impianto	-?	0	0	-?	-?	0	0
A4 Riqualificazione del tessuto edificato con inserimento di attrezzature e servizi	0	0	0	0	0	0	0
A5 Riqualificazione del tessuto edificato esistente	0	0	0	0	0	0	0
A6 Completamento del tessuto edificato con interventi di edilizia residenziale pubblica	0	0	0	0	0	0	0
A7 Realizzazione di Parco Rurale produttivo	0	0	0	0	0	0	+
A8 Tutela delle aree agricole esistenti	0	0	0	0	0	+	+
A9 Realizzazione di aree di compensazione ecologica	0	0	0	+	+	+	+
A10 Installazione di barriere antirumore artificiali	0	0	0	0	0	0	0
A11 Adeguamento della viabilità esistente tra la l'area della stazione A/C ed il centro	+	+	0	0	0	0	0

I	Impatti
++	Impatti fortemente positivi
+	Impatti positivi
+?	Impatti incerti presumibilmente positivi
0	Impatti nulli
-?	Impatti incerti presumibilmente negativi
-	Impatti negativi
--	Impatti fortemente negativi
+-	Impatti incerti da approfondire

Gli effetti del Programma Integrato Territoriale e del Progetto preliminare sull'ambiente

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto f)

Matrice di Valutazione qualitativa (segue)

Componenti ambientali	Rifiuti		Rumore		Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
Azioni di Piano	Produzione di rifiuti	Raccolta differenziata	Inquinamento acustico	Classificazione acustica comunale	Inquinamento da campi elettromagnetici
A1 Realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi	+-	0	-?	0	+-
A2 Realizzazione di attrezzature di interesse generale e ospedaliere	+-	+-	-?	0	0
A3 Realizzazione di insediamenti produttivi di nuovo impianto	+-	+-	-?	0	0
A4 Ridonalizzazione del tessuto edificato con inserimento di attrezzature e servizi	0	0	0	0	0
A5 Riqualificazione del tessuto edificato esistente	0	0	0	0	+-
A6 Completamento del tessuto edificato con interventi di edilizia residenziale pubblica	+-	+-	0	0	0
A7 Realizzazione di Parco Rurale produttivo	0	0	0	0	0
A8 Tutela delle aree agricole esistenti	0	0	0	0	0
A9 Realizzazione di aree di compensazione ecologica	0	0	+	0	0
A10 Installazione di barriere antirumore artificiali	0	0	+	0	0
A11 Adeguamento della viabilità esistente tra la l'area della stazione A/C ed il centro	0	0	-	0	0

I	Impatti
++	Impatti fortemente positivi
+	Impatti positivi
+?	Impatti incerti presumibilmente positivi
0	Impatti nulli
-?	Impatti incerti presumibilmente negativi
-	Impatti negativi
--	Impatti fortemente negativi
+-	Impatti incerti da approfondire

8 Le misure di mitigazione e compensazione

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto g)

Matrice degli effetti

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI			COMPONENTI AMBIENTALI	
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni di Piano	EFFETTI DIRETTI	EFFETTI INDOTTI
OG1 Individuazione dell'area circostante la stazione Campania-Afragola con perimetrazione delle frange edificate	OS1 Localizzazione del Parco tecnologico e dei servizi	A1 Realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi	Suolo e sottosuolo	Popolazione Economia Trasporti Patrimonio culturale
OG2 Definizione di funzioni di livello superiore (servizi e attività terziarie)	OS2 Localizzazione di funzioni di rango territoriale	A2 Realizzazione di attrezzature di interesse generale e ospedaliere	Suolo e sottosuolo	Popolazione Economia Trasporti rifiuti
		A3 Realizzazione di insediamenti produttivi di nuovo impianto		
OG3 Definizione di misure di salvaguardia che impediscano interventi abusivi	OS3 Aumento della dotazione di servizi e attrezzature	A4 Ridonalizzazione del tessuto edificato con inserimento di attrezzature e servizi	Suolo e sottosuolo	Popolazione
	OS4 Riqualificazione dei tessuti abusivi e delle aree di frangia	A5 Riqualificazione del tessuto edificato esistente	Suolo e sottosuolo	Popolazione
	OS5 Ricucitura dei margini attraverso interventi di completamento del tessuto esistente	A6 Completamento del tessuto edificato con interventi di edilizia residenziale pubblica	Suolo e sottosuolo	Popolazione
OG5 Tutela delle superfici non edificate o destinate a produzioni agricole	OS6 Previsione di parchi volti alla tutela delle aree agricole produttive	A7 Realizzazione di Parco Rurale produttivo	Suolo e sottosuolo Acqua Agricoltura	Popolazione Economia
	OS7 Conservazione delle aree agricole ordinarie esistenti	A8 Tutela delle aree agricole esistenti	Suolo e sottosuolo Acqua agricoltura	Popolazione Economia Patrimonio culturale
OG4 Definizione di tipologie progettuali che garantiscano un elevato livello di permeabilità delle nuove infrastrutture per limitare l'effetto barriera delle linee della stazione	OS8 Riqualificazione ambientale e urbanistica della fascia impegnata dalla galleria S. Chiara	A9 Realizzazione di aree di compensazione ecologica	Suolo e sottosuolo Acqua Atmosfera	Popolazione
		A10 Installazione di barriere antirumore artificiali	Popolazione Rumore	Suolo e sottosuolo
OG6 Riassetto della rete stradale al fine di un efficiente sviluppo dell'area	OS9 Riqualificazione della mobilità interna	A11 Adeguamento della viabilità esistente tra la l'area della stazione A/C ed il centro	Suolo e sottosuolo Rumore Atmosfera	Popolazione Trasporti

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto g)

Misure di mitigazione (segue)

COMPONENTI AMBIENTALI		AZIONI	PROBLEMATICHE	CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI	COMPETENZE
		A1 Realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi A2 Realizzazione di attrezzature di interesse generale e ospedaliere A3 Realizzazione di insediamenti produttivi di nuovo impianto A6 Completamento del tessuto edificato con interventi di edilizia residenziale pubblica		Interventi attuativi e gestionali, interventi di mitigazione e compensazione, interventi alternativi strategici	
Suolo e sottosuolo	Stabilità	+-	Le azioni previste dal Piano potrebbero comportare dissesti a causa della presenza di cavità e aree in cui è probabile la liquefazione dei terreni	Si suggerisce di, effettuare preventive indagini geognostiche prima di intervenire onde scongiurare pericoli di crolli	Comune di Afragola
	Sismicità	+-	Le azioni previste dal Piano potrebbero comportare problemi rispetto il rischio sismico	Trattandosi di nuovi interventi vanno rispettate le norme di riferimento sulla base della zonizzazione sismica	Comune di Afragola

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto g)

Misure di mitigazione (segue)

COMPONENTI AMBIENTALI		AZIONI	PROBLEMATICHE	CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI	
		A1. Realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi A5 Riqualificazione del tessuto edificato esistente		Interventi attuativi e gestionali, interventi di mitigazione e compensazione, interventi alternativi strategici	
Suolo e sottosuolo	*Siti potenzialmente inquinati*	+-	Le azioni previste dal Piano dovrebbero prevedere la delocalizzazione dei siti esistenti	Si suggerisce di, effettuare prima della delocalizzazione le opportune verifiche degli inquinanti e i piani di caratterizzazione dei siti	Comune di Arzeola

Le misure di mitigazione e compensazione

(Direttiva 2001/42/CE, Allegato I, punto g)

Misure di mitigazione

COMPONENTI AMBIENTALI		AZIONI	PROBLEMATICHE	CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI	
		A1 Realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi A2 Realizzazione di attrezzature di interesse generale e ospedaliere A3 Realizzazione di insediamenti produttivi di nuovo impianto A1.1 Adeguamento della viabilità esistente tra la l'area della stazione A/C ed il centro		Interventi attuativi e gestionali, Interventi di mitigazione e compensazione, Interventi alternativi strategici	
Rumore	*Inquinamento acustico*	+ ?	Le azioni previste dal Piano potrebbero comportare un superamento delle soglie di rumore consentite	Si suggerisce di, effettuare preventive indagini in fase di progettazione onde suggerire le opportune misure mitigative	Comune di Arzano

(Direttiva 2001/42/CE, Allegato I, punto g)

Misure di mitigazione

COMPONENTI AMBIENTALI		AZIONI A1.1 Adeguamento della viabilità esistente tra la l'area della stazione A/C ed il centro	PROBLEMATICHE	CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI Interventi attuativi e gestionali, interventi di mitigazione e compensazione, interventi alternativi strategici	COMPETENZE
Acqua	*Acque superficiali*	+-	Le azioni previste dal Piano potrebbero comportare problemi rispetto l'impermeabilizzazione del suolo	Trattandosi di interventi che prevedono la costruzione di viabilità vanno verificati rispetto al rapporto tra il tra progetto e la modalità di smaltimento delle acque	Comune di Afragola ASL ARIN
	Acque sotterranee	-?	Le azioni previste dal Piano potrebbero comportare problemi rispetto la presenza della falda sotterranea	Trattandosi di interventi che prevedono la costruzione di viabilità vanno verificati rispetto al rapporto tra il tra progetto e la modalità di non interruzione delle falde sotterranee	Comune di Afragola ASL ARIN

COMPONENTI AMBIENTALI		AZIONI	PROBLEMATICHE	CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI	
		A1. Realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi A2 Realizzazione di attrezzature di interesse generale e ospedaliere A3 Realizzazione di insediamenti produttivi di nuovo impianto		Interventi attuativi e gestionali, interventi di mitigazione e compensazione, interventi alternativi strategici	
Trasporti	Mobilità locale e trasporto passeggeri	+-	Le azioni previste dal Piano potrebbero causare incremento del volume di traffico	Si suggerisce di, completare prima il sistema di infrastrutture legate alla mobilità su ferro e successivamente quello su gomma in modo da disincentivare l'uso dei veicoli privati	Comune di Arzeglia

8 Le misure di mitigazione e compensazione

(Direttiva 2001/42/CE, Allegato I, punto g)

Misure di mitigazione

COMPONENTI AMBIENTALI		- A3 Realizzazione di insediamenti produttivi di nuovo impianto	PROBLEMATICHE	----- Interventi attuativi e gestionali, interventi di mitigazione e compensazione, interventi alternativi strategici	COMPETENZE
Atmosfera	*Qualità dell'aria*	+ -	Le azioni previste dal Piano potrebbero comportare problemi rispetto alla qualità dell'aria	Trattandosi di interventi che prevedono la realizzazione di attività produttive si consiglia di verificare la compatibilità delle stesse con l'ambiente	Comune di Afragola Provincia di Napoli Arpac
	Emissioni in atmosfera	- ?	Le azioni previste dal Piano potrebbero comportare problemi rispetto le emissioni in atmosfere	Trattandosi di interventi che prevedono la realizzazione di attività produttive si consiliano periodici monitoraggi	Comune di Afragola ASL ARPAC

(Direttiva 2001/42/CE, Allegato I, punto g)

Misure di mitigazione

COMPONENTI AMBIENTALI		AZIONI	PROBLEMATICHE	CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI	
		A1 Realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi A2 Realizzazione di attrezzature di interesse generale e ospedaliere A3 Realizzazione di insediamenti produttivi di nuovo impianto A11 Adeguamento della viabilità esistente tra la l'area della stazione A/C ed il centro		Interventi attuativi e gestionali, interventi di mitigazione e compensazione, interventi alternativi strategici	
Rumore	*Inquinamento acustico*	+ ? -	Le azioni previste dal Piano potrebbero comportare un superamento delle soglie di rumore consentite	Si suggerisce di, effettuare preventive indagini in fase di progettazione onde suggerire le opportune misure mitigative	Comune di Afragola

Le misure di mitigazione e compensazione

(Direttiva 2001/42/CE, Allegato I, punto g)

COMPONENTI AMBIENTALI		AZIONI	PROBLEMATICHE	CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI	COMPETENZE
		A1 Realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi A5 Riqualificazione del tessuto edificato esistente		Interventi attuativi e gestionali, interventi di mitigazione e compensazione, interventi alternativi strategici	
Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	*Elettromagnetismo*	+ -	Le azioni previste dal Piano dovrebbero prevedere l'interramento dell'elettrodotto esistente	Si suggerisce in fase di progettazione il possibile interramento dell'elettrodotto in alternativa i nuovi insediamenti devono collocarsi alle opportune distanze previste da legge	Comune di Afragola ENEL

9 SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto h)

Le informazioni utilizzate per la valutazione della Variante al PRG vigente hanno fatto riferimento alle valutazioni delle alternative della localizzazione delle funzioni elaborate nel processo di formazione del Piano Urbanistico-Territoriale delle aree dei Comuni di Acerra, Afragola, Calvano, Casalnuovo, Casoria, interessate dall'attraversamento della linea ferroviaria ad alta velocita' Roma-Napoli e della stazione Campania-Afragola" predisposto dalla Provincia di Napoli ed adottato con delibera di Consiglio della Provincia di Napoli n. 72/2003 ed in particolare agli studi specifici condotti sull'area del territorio comunale interessata dalla Variante al PRG riportati nella Relazione Ambientale allegata al piano.

Le questioni relative al tracciato della linea AV sono state oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale (parere della Commissione V.I.A. del Ministero dell'Ambiente n. 31 del 17.06.91 e n. 322 del 29.07.99).

Quindi, si è considerato il rapporto con l'alternativa rappresentata dall'uso del suolo attuale, e si è fatto riferimento ad un set prioritario di indicatori che tengono conto della classificazione effettuata dal modello DPSIR

9 SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto h)

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI				STATO ATTUALE	Variante PRG	DPSIR
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni di Piano	UNITA' DI MISURA	VALORI		
OG1 Individuazione dell'area circostante la stazione Campania-Afragola con perimetrazione delle frange edificate	OS1 Localizzazione del Parco tecnologico e dei servizi	A1 Realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi	Ha zona Fc	0	343,8	R
OG2 Definizione di funzioni di livello superiore (servizi e attività terziarie)	OS2 Localizzazione di funzioni di rango territoriale	A2 Realizzazione di attrezzature di interesse generale e ospedaliere	Ha zone Fa, Fb	70,54	51,0	R
		A3 Realizzazione di insediamenti produttivi di nuovo impianto	Ha zone Dd	0	11,12	R
OG3 Definizione di misure di salvaguardia che impediscano interventi abusivi	OS3 Aumento della dotazione di servizi e attrezzature	A4 Ridonelzzazione del tessuto edificato con inserimento di attrezzature e servizi	ha zone G	0	47,8	R
	OS4 Riqualificazione dei tessuti abusivi e delle aree di frangia	A5 Riqualificazione del tessuto edificato esistente	Ha zone B6 - B7	0	75,5	R
	OS5 Ricucitura dei margini attraverso interventi di completamento del tessuto esistente	A6 Completamento del tessuto edificato con interventi di edilizia residenziale pubblica	ha zone C	0	7,1	R
OG5 Tutela delle superfici non edificate o destinate a produzioni agricole	OS6 Previsione di parchi volti alla tutela delle aree agricole produttive	A7 Realizzazione di Parco Rurale produttivo	Ha zone Ee	780,0	339,06	R
	OS7 Conservazione delle aree agricole ordinarie esistenti	A8 Tutela delle aree agricole esistenti	Ha zone Ea, Eb		97,73	R
OG4 Definizione di tipologie progettuali che garantiscano un elevato livello di permeabilità delle nuove infrastrutture per limitare l'effetto barriera delle linee della stazione	OS8 Riqualificazione ambientale e urbanistica della fascia impegnata dalla galleria S. Chiara	A9 Realizzazione di aree di compensazione ecologica	qualitativo	0	↓↓	I
		A10 Installazione di barriere antirumore artificiali	Qualitativo	0	↓↓	I
OG6 Riassetto della rete stradale al fine di un efficiente sviluppo dell'area	OS9 Riqualificazione della mobilità interna	A11 Adeguamento della viabilità esistente tra la l'area della stazione A/C ed il centro	qualitativo	0	↓	R

Legenda:
↓↓ *Impatto molto positivo*
↓ *Impatto positivo*

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto i)

Componenti ambientali interessate

Azioni di Piano	UNITA' DI MISURA	COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE									
		Popolazione				Agricoltura		Economia		Acqua	
		Movimento migratorio	*Struttura economica*	*Occupazione*	*Fabbisogno attrezzature*	*Aree agricole*	*Colture speciali*	*Attrattività economico-sociale*	*turismo*	*Acque superficiali*	*Acque sotterranee*
A1	Ha zone Fc										
A2	Ha zone Fa, Fb										
A3	Ha zone Dd										
A4	ha zone G										
A5	Ha zone B6 – B7										
A6	ha zone C										
A7	Ha zone Ee										
A8	Ha zone Ea, Eb										
A9	mq										
A10	ml										
A11	ml										

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto I)

Componenti ambientali interessate

Azioni di Piano	UNITA' DI MISURA	COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE									
		Suolo e sottosuolo				Trasporti		Atmosfera		Patrimonio culturale	
		Sismicità	Stabilità	Abusivismo edilizio	Siti potenzialmente inquinati	Mobilità locale	Modalità di circolazione dei veicoli	Qualità dell'aria	Emissioni in atmosfera	Protezione, conservazione e recupero dei valori storici, culturali e architettonici	Tutela e sviluppo del paesaggio agricolo e delle attività produttive connesse
A1	Ha zona Fc										
A2	Ha zone Fa, Fb										
A3	Ha zone Dd										
A4	ha zone G										
A5	Ha zone B6 – B7										
A6	ha zone C										
A7	Ha zone Ea										
A8	Ha zone Ea, Eb										
A9	mq										
A10	ml										
A11	ml										

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto i)

Componenti ambientali interessate

Azioni di Piano	UNITA' DI MISURA	COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE			
		Rifiuti		Rumore	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
		Produzione rifiuti	*Raccolta differenziata*	*Inquinamento acustico*	*Inquinamento da campi elettromagnetici*
A1	Ha zona Fc				
A2	Ha zone Fa, Fb				
A3	Ha zone Dd				
A4	ha zone G				
A5	Ha zone B6 – B7				
A6	ha zone C				
A7	Ha zone Ee				
A8	Ha zone Ea, Eb				
A9	mq				
A10	ml				
A11	ml				

Le misure di monitoraggio

Set prioritario di indicatori per il monitoraggio

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto i)

SET INDICATORI	CODICE	TEMA AMBIENTALE	DPSIR	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DATO
ISTAT		POPOLAZIONE E TERRITORIO	P	Numero di residenti	Numero	ISTAT, Comune
OCSE	103			Consumi delle famiglie	euro	ISTAT, Camera Commercio

SET INDICATORI	CODICE	TEMA AMBIENTALE	DPSIR	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DATO
ISTAT		ECONOMIA	d	Numero di imprese nel settore terziario/commerciale	Numero, %	Camera Commercio, Comune
ISTAT			P	Tasso di disoccupazione totale	%	ISTAT, Comune

SET INDICATORI	CODICE	TEMA AMBIENTALE	DPSIR	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DATO
APAT	D02.001	AGRICOLTURA	D/P	Superficie agricola utilizzata	ha	INEA, ISTAT
APAT	DO2.007		R	Aziende agricole che praticano agricoltura biologica	Ha/numero	INEA, ISTAT

SET INDICATORI	CODICE	TEMA AMBIENTALE	DPSIR	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DATO
APAT	D03.002	TRASPORTI	P	Emissioni gas serra dei trasporti	MtCO2eq	APAT
APAT	D03.005		D	Capacità delle reti infrastrutturali dei trasporti	Km, %	RFI, Regione, Circumvesuviana
APAT	D03.014		D	Quota flotta veicolare conforme agli standard di emissione	%	ACI

SET INDICATORI	CODICE	TEMA AMBIENTALE	DPSIR	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DATO
APAT	A04.009	SUOLO E SOTTOSUOLO	P	Siti contaminati (potenzialmente inquinati)	numero	Regione, ARPAC
APAT	A04.011		R	Siti Bonificati	Numero, Ha	Regione, ARPAC
APAT	A04.015		S	Uso del suolo	Ha, %	Comune

Le misure di monitoraggio

Set prioritario di indicatori per il monitoraggio

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto i)

SET INDICATORI	CODICE	TEMA AMBIENTALE	DPSIR	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DATO
APAT	A03.011	ACQUA	S	Stato chimico delle acque sotterranee	Classe di qualità	ARPAC, Regione
APAT	A03.018		R	Conformità del sistema di fognatura delle acque reflue urbane	%	ARPAC, Comune
UAI	79		P	Consumo di acqua per abitante	Mc/ab	Comuni, Gestori acqua

SET INDICATORI	CODICE	TEMA AMBIENTALE	DPSIR	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DATO
APAT	A01.001	ATMOSFERA	P	Emissioni di gas serra e trend di disaggregazione settoriale	(CO2)	ARPAC, Regione
APAT	A04.011		S	Qualità dell'aria ambiente: PM10	Microgrammi/mc	ARPAC, Provincia, Regione
APAT	A04.013		S	Qualità dell'aria ambiente: biossido di azoto (NO2)	Microgrammi/mc	ARPAC, Provincia, Regione
APAT	A04.009		R	Qualità dell'aria ambiente: biossido di azoto (NO2)	Numero	ARPAC, Provincia, Regione, comuni

SET INDICATORI	CODICE	TEMA AMBIENTALE	DPSIR	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DATO
APAT	A05.002	RIFIUTI	P	Produzione di rifiuti urbani	Kg/ab anno	Consorzi di Bacino, Comune, Osservatorio sui rifiuti
APAT	A05.003		R	Quantità di rifiuti urbani raccolta in modo differenziato	t/anno	ARPAC, CRIA, Comune
ARPAC	7		S/R	Impianti di gestione rifiuti (tipologia, capacità, abitanti serviti)	Numero, capacità totale	Regione, ARPAC, Comune

Le misure di monitoraggio

Set prioritario di indicatori per il monitoraggio

(DLgs 152/2006, Allegato I, punto i)

SET INDICATORI	CODICE	TEMA AMBIENTALE	DPSIR	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DATO
APAT	A07.004	ELETTROMAGNETISMO	S/R	Superamento dei valori di riferimento per i campi magnetici generati da elettrodotti	V/m, A/m	ENEL, TERNA, ARPAC
APAT	A07.002		D/P	Sviluppo chilometrico delle linee elettriche suddivise per tensione	km	ENEL, TERNA

SET INDICATORI	CODICE	TEMA AMBIENTALE	DPSIR	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DATO
APAT	A08.007	RUMORE	S	Sorgenti di inquinamento acustico controllate e percentuale di queste in cui si è riscontrato il superamento dei limiti	Numero, %	ARPAC
APAT	A08.008		R	Stato di attuazione dei Piani di Zonizzazione Acustica	%, ha	Comune

SET INDICATORI	CODICE	TEMA AMBIENTALE	DPSIR	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FONTE DATO
		PATRIMONIO CULTURALE	S/R	Protezione, conservazione e recupero dei valori storico, culturali: Beni Architettonici	Mq	Comune
			S/R	Protezione, conservazione e recupero dei valori storico, culturali: Beni Archeologici	mq	Comune